



COMUNE DI SAN DONACI

PROVINCIA DI BRINDISI

Piazza Pompilio Faggiano – 72025 San Donaci (BR) – Tel. 0831.631205 Fax: 0831.631212
<http://www.sandonaci.net> e-mail: info@sandonaci.net pec: info@pec.sandonaci.net

**SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFUTI SOLIDI URBANI E
RIFIUTI ASSIMILABILI DA AVVIARE A SMALTIMENTO / RECUPERO,
RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI ULTERIORI SERVIZI ACCESSORI PER LA
TUTELA DELL'AMBIENTE**

- Gestione transitoria -

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Ufficio Tecnico Comunale – Servizio Ambiente

Indice

CAPITOLO 1° - OGGETTO E REQUISITI DELL'APPALTO	5
Art. 1 - Carattere del servizio	5
Art. 2 - Definizioni	5
Art. 3 - Normativa di riferimento	7
Art. 4 - Parti contrattuali	7
Art. 5 - Documenti contrattuali	7
Art. 6 - Lingua	7
Art. 7 - Documentazione di gara	7
Art. 8 - Ammissione alla gara	7
Art. 9 - Carattere di servizio pubblico essenziale dell'appalto	8
Art. 10 - Obbligo di continuità dei servizi	8
Art. 11 - Luogo, importo complessivo, natura e descrizione dei servizi in appalto	8
Art. 12 - Personale in servizio	9
Art. 13 - Mezzi e attrezzature	10
Art. 14 - Durata dell'appalto	10
Art. 15 - Subappalto	11
Art. 16 - Cessione	11
Art. 17 - Controllo dell'Appaltante	12
Art. 18 - Esecuzioni d'ufficio	12
CAPITOLO 2° - CARATTERISTICHE DELLA GARA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTOOFFERTA	12
Art. 19 - Caratteristiche della Gara	12
Art. 20 - Elaborati di progetto	12
Art. 21 - Piano programmatico di raccolta differenziata	12
Art. 22 - Varianti progettuali	13
Art. 23 - Modalità di presentazione dell'offerta	13
CAPITOLO 3° - ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	13
Art. 24 - Domicilio fiscale.....	13
Art. 25 - Responsabilità e danni.	13
Art. 26 - Sicurezza	13
Art. 27 - Stipulazione contrattuale	14
Art. 28 - Responsabilità verso terzi	14
Art. 29 - Osservanza dei contratti collettivi	14
Art. 30 - Materiali, mezzi ed attrezzature da impiegare nel servizio	15
Art. 31 - Adempimenti della forza lavoro	15
Art. 32 - Scioperi	15
Art. 33 - Spese e finanziamenti	16
Art. 34 - Tenuta dei registri	16
Art. 35 - Criteri generali per l'effettuazione dei servizi	16
Art. 36 - Deposito cauzionale provvisorio e definitivo	16
Art. 37 - Fornitura dati ai fini di controllo e della determinazione tariffaria	17
Art. 38 - Stesura della Carta dei servizi	17
Art. 39 - Campagne di educazione ecologica	17
Art. 40 - Forme di collaborazione	17
Art. 41 - Documentazione e trasmissione dati	18
CAPITOLO 4° - CORRISPETTIVO E SUOI ADEGUAMENTI	18
Art. 42 - Corrispettivo dell'appalto	18
Art. 43 - Pagamenti	19
Art. 44 - Revisione del corrispettivo	19

Art. 45 - Variazioni ed estensioni dei servizi	19
Art. 46 - Proprietà dei rifiuti e destinazione dei ricavi da vendita dei rifiuti riciclabili	19
Art. 47 - Raggiungimento degli obiettivi minimi nella raccolta differenziata	19
CAPITOLO 5° - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI BASE	20
Art. 48 - Estensione territoriale del servizio	20
Art. 49 - Calendario del servizio	20
Art. 50 - Raccolta "porta a porta spinto"	21
Art. 54 - Programma lavaggio e manutenzione dei contenitori e smaltimento dei prodotti di risulta	39
Art. 55 - Ulteriori contenitori per raccolta delle frazioni riciclabili e non riciclabili	40
Art. 56 - Sostituzione contenitori distrutti o divenuti obsoleti	40
Art. 57 - Raccolta della frazione proveniente da sfalci e/o potature di essenze vegetali	40
Art. 58 - Raccolta della frazione riciclabile presso le utenze non domestiche	41
Art. 59 - Raccolta della frazione ingombranti e dei beni durevoli	42
Art. 60 - Raccolta dei rifiuti inerti	42
Art. 61 - Raccolta RSU presso cimiteri	42
Spazzamento dei vialetti cimiteriali	42
Art. 62 - Rifiuti domestici pericolosi	42
Art. 63 - Altre raccolte differenziate	43
Art. 64 - Associazioni di volontariato e associazioni ambientaliste	44
Art. 65 - Rimozione rifiuti abbandonati ed altri servizi	44
Art. 66 - Numero e tipologia dei contenitori impiegati da strutture pubbliche	44
Art. 67 - Criteri generali per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti speciali assimilati	45
Art. 68 - Numero e tipologia dei contenitori impiegati per la raccolta degli RSUA presso utenze non domestiche	45
Art. 69 - Definizione delle categorie di produttori privati di rifiuti speciali assimilati	45
Art. 70 - Servizio di raccolta presso i piccoli produttori	46
Art. 71 - Servizio di raccolta presso i grandi produttori	46
Art. 72 - Manutenzione dei contenitori affidati alle utenze non domestiche	46
Art. 73 - Ulteriori cassonetti per raccolta RSU	47
CAPITOLO 6° - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI SPECIALI	47
Art. 74 - Raccolta dei rifiuti mercatali	47
Art. 75 - Pulizia aree mercatali, feste e manifestazioni in genere	47
Art. 76 - Spazzamento strade, piazze e marciapiedi	48
Art. 77 - Svuotamento e manutenzione dei cestini portarifiuti e pulizia area circostante	49
Art. 78 - Presenza a richiesta di addetti a disposizione dell'Appaltante	50
Art. 79 - Centri di raccolta materiali e centri di raccolta zonale	50
Art. 80 - Raccolte differenziate tramite centro mobile-	51
Art. 81 - Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali trattati (non vale per il Comune di Mesagne)	51
Art. 82 - Pulizia caditoie stradali	52
Art. 83 - Altri servizi accessori ed integrativi della pulizia della strada	52
Art. 84 - Servizi in occasione di nevicate	53
Art. 85 - Servizi diversi, occasionali e non previsti	53
CAPITOLO 7° - TRASPORTO E CONFERIMENTO FINALE	54
Art. 86 - Trasporto e pesatura dei rifiuti	54
Art. 87 - Conferimento finale dei rifiuti	54
CAPITOLO 8° - NORME ORGANIZZATIVE	55
Art. 88 - Responsabile del servizio per l'Appaltatore	55
Art. 89 - Centro aziendale servizi, deposito e rimessaggio veicoli, sito di trasferimento	55
Art. 90 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche	56
CAPITOLO 9° - DISPOSIZIONI FINALI	56
Art. 91 - Determinazione, applicazione e riscossione della tariffa	56
Art. 92 - Penalità	56
Art. 93 - Inizio dei lavori	59
Art. 94 - Norme di fine appalto	59

Art. 95 - Risoluzione del contratto per inadempimento	59
Art. 96 - Recesso	59
Art. 97 - Controversie, Foro competente	60
Art. 98 - Richiami a leggi e/o regolamenti	60

CAPITOLO 1° - OGGETTO E REQUISITI DELL'APPALTO

Art. 1 - Carattere del servizio

Le attività inerenti alla raccolta, il trasporto ed il conferimento dei Rifiuti Urbani ed Assimilati sono di competenza, con diritto di privativa, dei Comuni.

Stante il perdurare dello stallo da parte del competente ARO BR2 nell'indire la gara per l'individuazione del gestore unico d'Ambito, l'Amministrazione comunale ha inteso avviare le procedure per una gara "ponte", anche in considerazione dei pronunciamenti del TAR Puglia, della Regione Puglia e dell'ANAC in tal senso.

Si è elaborato un progetto del Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilabili immaginando una gestione degli RSU ed RSA correttamente indirizzate al recupero di materie prime e seconde e delle altre frazioni utili con una riduzione dell'impatto ambientale.

L'Amministrazione comunale di San Donaci indice, pertanto, una gara per l'affidamento dei servizi meglio specificati nel successivo Art. 11, relativamente al proprio territorio, nelle more dell'indizione ed espletamento della gara d'ambito da parte dell'ente di governo dell'A.R.O. BR/2, prevedendo una clausola di risoluzione espressa e/o anticipata in caso di aggiudicazione al gestore unico d'ambito in data anteriore alla scadenza contrattuale.

Art. 2 - Definizioni

In base alla normativa vigente (D.lgs. 152/06 e s.m.i.) i rifiuti sono classificati:

A) secondo l'origine in:

- Rifiuti urbani
- Rifiuti speciali

B) secondo le caratteristiche in:

- Rifiuti pericolosi
- Rifiuti non pericolosi.

Ai fini del presente Capitolato vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Per rifiuti domestici** si intendono quelli provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- **Per frazione secca** o rifiuto secco si intendono i materiali il cui contenuto di umidità non sia superiore al 10%.
- **Per frazione umida** o rifiuto umido si intendono i materiali putrescibili ad alto tasso di umidità e di materiale organico presenti nei rifiuti urbani e assimilabili (es. residui alimentari e ortofruttili).
- **Per rifiuto secco riciclabile** si intende la frazione del rifiuto secco passibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo.
- **Per vetro** si intendono i contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, purché non tossiche.
- **Per lattine** sono individuati i contenitori in alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande.
- **Per barattoli** si intendono i contenitori in acciaio o banda stagnata.
- **Per carta** si intendono i giornali, le riviste, i libri, la carta utilizzata dalle civili abitazioni e dagli uffici sia privati che pubblici, ed il cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, tetrapak, ecc.). Sono da considerarsi come categoria di rifiuti ascrivibili alla carta e cartone tutti quei rifiuti cellullosici che possono essere conferiti alle piattaforme di recupero COMIECO.
- **Per plastica** si intendono i contenitori/ imballaggi primari per liquidi in plastica (contenitori per alimenti e bevande in PE, PET, PVC). In particolare i contenitori di plastica per liquidi da recuperare sono costituiti da tutti i contenitori sigillati (bottiglie o recipienti da 7 cc. a 10 lt.) che hanno contenuto liquidi di qualsiasi tipo: alimentari o meno, acqua minerale, bevande gassate e non, latte, vino, olio alimentare, detersivi. Sono inoltre compresi tutti quegli imballaggi plastica che sono stati riconosciuti come frazione recuperabile di plastica da parte del CO.RE.PLA..
- **Per rifiuti verdi** si intendono gli sfalci, le potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato.
- **Per rifiuti urbani pericolosi (RUP)** si intendono rifiuti provenienti da attività domestiche di cui all'Art n. 2 e 14 della L.P. 14.01.1998 n. 5 e cioè le pile, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, farmaci, i prodotti T (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti ed insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc..
- **Per rifiuti ingombranti** si intendono i beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo. (p.e. materassi, mobili), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname.
- **Per rifiuti elettrici ed elettronici:** i rifiuti di cui alle direttive comunitarie 2000/53/CE, 2002/95/CE, 2003/108/CE,

elencati nel relativo d. lgs di attuazione n. 151/2005, quali (in via esemplificativa e non esaustiva) lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e PC;

- **Per spazzatura stradale** si intendono tutti i rifiuti raccolti durante il normale servizio di pulizia delle strade. Sono pertanto da individuare in detta categoria la polvere stradale, la fanghiglia, la sabbia, la ghiaia, compresa quella giacente nelle caditoie dell'acqua meteorica, i rifiuti giacenti sul sedime stradale pubblico o ad uso pubblico, i detriti, i rottami, i cocci, il fogliame, i rami secchi, ecc.

- **Per rifiuti esterni** si intendono i rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche;

- **Per rifiuti abbandonati** si intendono i rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche

o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle spiagge pubbliche.

- **Per mercatali** si intendono i rifiuti provenienti dai mercati ortofrutticoli o di mercati con presenza o meno di banchi alimentari.

- **Per imballaggi primari** si intendono gli imballaggi per la vendita, concepiti per costituire nel punto di vendita un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (Art. 35, comma 1, lettera a del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22).

- **Per rifiuti cimiteriali** si intendono i rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale (con esclusione peraltro delle salme) e in particolare: resti di indumenti, feretri, materiali di risulta provenienti da attività di manutenzione del cimitero, esumazioni ed esumazioni (Art. 7, comma 2, lettera f del D. Lgs. 5.2.1997 n° 22) classificati come rifiuti urbani, con esclusione dei residui di fiori e vegetali in genere, cere, lumini, addobbi, corone funebri, carta, cartone, plastica e altri scarti derivabili da operazioni di pulizia e giardinaggio assimilabili a verde ed agli RSU e dei materiali lapidei.

- **Per rifiuti assimilati** (R.S.A.) (art. 198 del D.Lgs. 3.04.2006 n.152) si intendono i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità, i rifiuti provenienti dallo spezzamento stradale, i rifiuti depositati sulle strade e lungo i litorali, i rifiuti provenienti da sfalci di aree verdi, i rifiuti cimiteriali, ecc..

- **Per raccolta:** il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

- **Per raccolta porta a porta** si intende la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati; .

- **Per raccolta su chiamata** si intende la raccolta di rifiuti urbani ingombranti od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive

per il normale conferimento, concordata previamente con l'Appaltatore;

- **Per conferimento** si intendono le operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono trasferiti dai luoghi di detenzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta (cosiddetto conferimento iniziale) e da questi agli impianti di recupero e/o smaltimento finali debitamente autorizzati (cosiddetto conferimento finale).

- **Per trasporto** si intendono le operazioni e le attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai contenitori predisposti (e/o approvati) dall'Ente gestore per la raccolta o dai luoghi di deposito temporaneo (stazioni di trasferta ecc..) fino agli impianti di riciclaggio e/o recupero o smaltimento. Tali operazioni ed attività potranno prevedere, qualora necessarie, fasi intermedie di stoccaggio.

- **Per recupero** si intendono le operazioni eseguite sulle materie provenienti da raccolte differenziate per renderle idonee alla commercializzazione ed al riutilizzo.

- **Per trattamento** si intendono quei processi di selezione e di lavorazione dei rifiuti per la realizzazione di prodotti riutilizzabili.

- **Per spazzamento** si intendono le operazioni di pulizia delle aree pubbliche e/o di uso pubblico, nonché il trasporto ed eventuale stoccaggio definitivo dei materiali di risulta.

- **Per contenitore** si intende un recipiente (es. sacco, bidoncino, carrellato, cassonetto, ecc.) in grado di contenere in

maniera adeguata i rifiuti ivi conferiti. In assenza di specificazione, di norma, tuttavia, sarà da intendere cassonetto o analogo.

- **Per centro comunale di raccolta (CCR)** si intende una zona recintata e presidiata, dotata dei necessari contenitori per il conferimento differenziato, da parte degli utenti, delle diverse tipologie di rifiuti.

- **Per utenza non domestica** si intendono le comunità, le attività commerciali, industriali, professionali e le attività produttive in genere sottoposte a regime di privativa, anche per effetto dell'assimilabilità, le utenze residue (ove non diversamente individuate) sono le utenze domestiche. Il numero delle utenze è soggetto ad aggiornamento annuo, con riferimento alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

- **Per grandi produttori:** produttori di rifiuti speciali assimilati fruitori del servizio pubblico che richiedono, per la

gestione dei rifiuti assimilati prodotti, l'assegnazione di un contenitore di capacità superiore a litri 250 da svuotare con la medesima frequenza prevista per i rifiuti indifferenziati residuali dalla raccolta differenziata delle utenze domestiche.

- **Per piccoli produttori:** produttori di rifiuti speciali assimilati fruitori del servizio pubblico che richiedono, per la gestione dei rifiuti assimilati prodotti, l'assegnazione di un contenitore di capacità massima di litri 250 da svuotare con la medesima frequenza prevista per i rifiuti indifferenziati residuali dalla raccolta differenziata delle utenze domestiche.

Art. 3 - Normativa di riferimento

I servizi di nettezza urbana ed igiene ambientale previsti nel presente documento devono essere eseguiti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e di quella che in futuro verrà emanata, con particolare riferimento al D.Lgs. 3.04.2006 n.152, del D. Lgs. 5.2.1997 n.. 22 e successive modifiche e integrazioni, alla Legge Regione Puglia nr. 24/2012, come modificata dal DGR 194/2013 (adozione schema Carta dei Servizi) ed alle Direttive e Prescrizioni dell'Autorità di controllo in materia di smaltimento rifiuti e dell'Ente responsabile di Bacino.

Art. 4 - Parti contrattuali

Nel seguito il Comune di San Donaci verrà indicato come "APPALTANTE" e l'impresa appaltatrice come "APPALTATORE".

Si forniscono i seguenti dati relativi all'Appaltante:

Comune di San Donaci – Piazza Pompilio Faggiano - Tel : 0831 – 631205

Art. 5 - Documenti contrattuali

Sono documenti contrattuali, oltre a quelli previsti dalla lettera di invito alla gara d'appalto e dal presente Capitolato, quelli elencati nel seguito:

a) Carta dei servizi di cui all'Art. 39 del presente Capitolato;

b) Planimetrie indicanti le reti stradali e/o zone oggetto del servizio del Comune Tavv. 1 – 2 - 3;

Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, tali divergenze devono essere interpretate nel senso più favorevole all'Appaltante e, comunque, nel senso che lo stesso riterrà più conveniente ai propri pubblici interessi (la presente clausola sarà espressamente inserita nel contratto per l'approvazione, specificatamente, ex artt. 1341 e 1342 del codice civile, da parte dell'Appaltatore).

Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dall'Appaltatore qualora nello sviluppo del servizio ritenga di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti del presente Capitolato, ivi compresi quelli relativi al costo reale ed alle indennità del personale da rilevare dal precedente appalto ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza di dati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 6 - Lingua

Tutti gli elaborati, relazioni, documentazione e progetto, da presentare secondo la lettera di invito alla Gara e il presente Capitolato d'Appalto, **devono essere redatti in lingua italiana.**

Art. 7 - Documentazione di gara

La Stazione Appaltante mette a disposizione dei soggetti interessati a partecipare alla gara tutta la documentazione, necessaria allo scopo, che può essere acquisita direttamente dal sito informatico del Comune di San Donaci e della SUA - PROVINCIA DI BRINDISI.

Art. 8 - Ammissione alla gara

Per l'ammissione alla gara, le ditte partecipanti dovranno essere iscritte all'*Albo Nazionale dei Gestori Ambientali* per le categorie e classi appresso definite:

- **Categoria 1** (*Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati*) **Classe** non inferiore alla "E" (*Popolazione complessivamente servita compresa tra 20.000 e 5.000 abitanti*)

- **Categoria 4** (*Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi*) **Classe** non inferiore alla "F" (*Quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate*)

- **Categoria 5** (*Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi*) **Classe** non inferiore alla "F" (*Quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate*)

In caso di raggruppamenti di imprese, ai fini dell'ammissione alla gara, i requisiti richiesti in riferimento alla Categoria devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento. Per ogni Categoria non è possibile cumulare le classi di appartenenza di più imprese.

Art. 9 - Carattere di servizio pubblico essenziale dell'appalto

I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente Capitolato sono ad ogni effetto servizi pubblici essenziali e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dall'Art. 2, 1° comma del D.Lgs. del 5.2.1997 n.22 e della Legge n. 146 del 1990 e dall'art. nr.34 comma nr.20 e nr.21 della Legge nr. 221 del 17.12.2012.

Art. 10 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati salvo casi di forza maggiore.

In caso di abbandono o sospensione l'Appaltante potrà sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, ai sensi dell'Art. 18 del presente Capitolato, salvo l'eventuale risarcimento del danno subito.

Inoltre, qualora l'abbandono o la sospensione, totale o parziale, dei servizi in appalto siano ingiustificati, l'appaltante potrà disporre la risoluzione del contratto.

Art. 11 - Luogo, importo complessivo, natura e descrizione dei servizi in appalto

Il luogo di esecuzione è l'intero territorio del Comune di San Donaci.

L'ammontare del canone annuo a base d'asta, relativo alla durata dell'appalto, stabilito in 18 (diciotto) mesi, è pari a complessivi € 896.933,06 (diconsi euro ottocentonovantaseimilanovecentotrentatre/06) esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, pari a € 1.073,32, l'IVA e gli oneri di smaltimento.

Il canone, inoltre, comprende il costo delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (sinteticamente: costi per la sicurezza).

L'appalto consiste nell'espletamento da parte dell'Appaltatore, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato, delle seguenti prestazioni su tutto il territorio Comunale:

1) Raccolta, trasporto e conferimento ai centri di raccolta per il recupero, ovvero ai siti di smaltimento dei rifiuti urbani domestici con raccolta in forma differenziata negli ambiti specificati dal presente Capitolato, che preveda l'asportazione dei rifiuti con il sistema "porta a porta spinto" dal luogo ove sono depositati e con esclusione di cassonetti stradali laddove presenti.

Sono oggetto di raccolta in forma differenziata le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili:

a) Rifiuti organici compostabili da conferire ai centri di compostaggio:

a1) rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (frazione umida);

a2) rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato e scarti ligneo-cellulosici naturali, ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno. Sono da considerare rifiuti organici compostabili solo modiche quantità di rifiuti vegetali provenienti da utenze domestiche.

b) Rifiuti solidi:

b1) recuperabili da conferire ai centri di raccolta:

b1.1) imballaggi in vetro e lattine e contenitori metallici per alimenti e bevande;

b1.2) carta e cartone;

b1.3) contenitori ed imballaggi in plastica(compreso polistirolo e cassette);

b1.4) materiali in metallo;

b1.5) tetrapak;

b1.6) legno e cassette di legno

b1.7) rifiuti ingombranti riciclabili

b1.8) piccole quantità di inerti provenienti da utenza domestica

c) Rifiuti solidi non riciclabili

c1) frazione secca dei rifiuti urbani domestici;

c2) rifiuti ingombranti non riciclabili;

d) Rifiuti liquidi:

d1) oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini;

d2) oli minerali;

e) Rifiuti pericolosi

- e1) batterie e pile;
 - e2) accumulatori al piombo;
 - e3) prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo " T " o " F " ;
 - e4) prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
 - e5) lampade a scarica;
 - e6) siringhe;
 - e7) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
 - e8) televisori, monitor ed apparecchiature e componenti elettronici in genere
 - e9) casse da sepoltura di zinco
 - e10) pneumatici fuori uso
 - e11) bombole di gas
- 2) Fornitura di cassonetti, carrellati, cassoni scarrabili, cassette, bidoncini, sacchetti, impegnati nelle varie raccolte;
 - 3) Raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti non pericolosi assimilati per quantità e qualità ai rifiuti urbani;
 - 4) Raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ingombranti;
 - 5) Lo spazzamento manuale e meccanizzato delle strade e pulizia del suolo pubblico o soggetto anche temporaneamente a pubblico transito od uso, il trasporto e conferimento/smaltimento dei rifiuti così raccolti negli ambiti specificati dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
 - 6) Spazzamento dei viali cimiteriali;
 - 7) Raccolta, trasporto e conferimento/smaltimento dei rifiuti cimiteriali,
 - 8) Servizi vari e d'urgenza, rimozione di siringhe. La raccolta delle carogne d'animali abbandonati, la loro distruzione a norma di legge, secondo le indicazioni del P.M. Veterinario;
 - 9) La pulizia dei mercati giornalieri ed infrasettimanali, la raccolta dei rifiuti, il lavaggio e la disinfezione successiva di tutte le aree interessate dalla vendita, comprese le zone di sosta degli autoveicoli pubblici, la raccolta differenziata dei rifiuti mercatali;
 - 10) Svuotamento dei cestini portarifiuti laddove presenti su strade, parchi e cimiteri cittadini;
 - 11) Eliminazione e raccolta delle erbe infestanti su strade, marciapiedi e scalinate pubbliche;
 - 12) Raccolta delle foglie e delle inflorescenze delle alberature stradali;
 - 13) Dotazione del centro di raccolta materiali e di stazionamento dei mezzi d'opera;
 - 14) Servizi occasionali per ricorrenze particolari, manifestazioni sportive e folcloristiche, feste nazionali, cittadine e religiose con rimozione e trasporto di tutti i rifiuti e materiali che possano occupare il suolo pubblico , **riportate in modo analitico al presente Capitolato all'Art. 75.**
 - 15) Servizio di raccolta di rifiuti rinvenuti in discariche abusive sul territorio comunale;
 - 16) Campagne di informazione sulle modalità di svolgimento dei servizi;
 - 17) Il lavaggio, la disinfezione, la manutenzione e riparazione dei contenitori affidati a strutture pubbliche e dei contenitori affidati ai condomini (laddove presenti) ovunque ubicati nell'ambito del bacino di raccolta (resta inteso che le acque di risulta saranno smaltite a cura e carico dell'Appaltatore e nel rispetto della vigente normativa);
 - 18) Il lavaggio delle strade e delle piazze principali del centro storico del Comune pavimentate in basole di pietra naturale, come riportate nella allegata planimetria;
 - 19) La pulizia delle aree interessate allo scarico abusivo di rifiuti di vario tipo, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento/recupero dei rifiuti presso impianti idonei, ivi compresa l'onere della eventuale selezione degli stessi;
 - 20) Gestione dei rifiuti di cui all'art. 184, comma 2), lett.d), del D.Lgvo 152/2006 e s.m.i.
- L'Appaltatore si impegna ad aumentare, estendere o variare, su richiesta della Stazione Appaltante, i servizi oggetto del presente Capitolato, anche attraverso la riorganizzazione, la riprogrammazione delle frequenze e delle durate di intervento delle modalità di svolgimento, dell'utilizzo del personale, dei mezzi e delle attrezzature, secondo sopravvenute esigenze del Comune.

Art. 12 - Personale in servizio. Clausola sociale.

A norma dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 l'Amministrazione intende adottare specifica clausola sociale volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato dal precedente gestore, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. A tal proposito, per assicurare l'adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti all'Art. 11 del presente Capitolato, dovrà assumere a tempo indeterminato, in via prioritaria i lavoratori con analoga tipologia di contratto, delle imprese cessanti impegnati nel servizio di Raccolta dei RSU del comune (platea storica) a

condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico – organizzative previste per l'esecuzione del servizio.

Al personale suddetto l'azienda subentrante riconoscerà il trattamento economico contrattuale già corrisposto dall'impresa cessante, il livello di categoria in atto, l'anzianità raggiunta, nonché le indennità varie .

Nel caso in cui il personale proveniente dalla platea storica fosse in numero insufficiente per garantire la regolare esecuzione dei servizi, la Stazione Appaltante dovrà integrare tale personale attingendo in maniera prioritaria dalle liste di collocamento delle persone disoccupate.

L'Appaltatore sarà inoltre tenuto a depositare all'inizio dell'appalto il piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art 31 del presente Capitolato. In particolare l'appaltatore si impegna a diffondere al personale in modo capillare le conseguenze dei rischi connessi all'espletamento delle proprie attività. Il personale dell'Appaltatore dovrà sottoporsi a tutte le cure e le profilassi previste dalle Leggi vigenti o prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio. Detto personale, dovrà, in servizio, essere vestito e calzato decorosamente, indossando una divisa riconoscibile a distanza e, comunque, una tuta da lavoro prevista dal contratto nazionale di lavoro. Il personale dovrà essere fornito di targhetta numerica di identificazione e dovrà mantenere un contegno corretto verso gli utenti uniformandosi alle disposizioni, presenti e future, emanate per quanto di competenza dalle Autorità Comunali in materia di igiene e sanità nonché dall'Appaltante.

L'Appaltatore dovrà garantire la formazione continuativa del personale in servizio anche tenendo conto delle mutate esigenze di carattere tecnico che si dovessero verificare nel corso dell'espletamento del servizio.

Art. 13 - Mezzi e attrezzature

L'Appaltatore si impegna, per l'espletamento del Servizio, a fornire in esercizio a regime, entro 60 gg dalla firma del contratto, mezzi d'opera ed attrezzature il cui periodo di ammortamento è decorso, al massimo da 42 e che scada almeno dopo 18 mesi dalla data di scadenza della presentazione delle offerte di gara, idonei per il Servizio a cui sono destinati (accertabili dalla Stazione Appaltante) e in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti e circolazione stradale e in possesso di omologazione o certificazione CE.

I mezzi e le attrezzature dovranno essere tenute in perfetto stato d'efficienza, pulizia, disinfezione e decoro. I mezzi per essere tenuti in stato di efficienza e presentabilità dovranno essere oggetto di frequenti ed attente manutenzioni assoggettandoli anche a periodiche riverniciature. Tali mezzi, indicativamente tutti dello stesso colore, dovranno portare chiaramente le seguenti scritte (anche mediante scritte rimovibili o magnetiche):

- COMUNE DI SAN DONACI - servizi di igiene urbana - con il relativo logo
- Nominativo dell'Appaltatore - numero di telefono e fax
- Numero verde a disposizione dell'utenza

L'Appaltatore dovrà inoltre garantire le scorte necessarie per il corretto e regolare espletamento dei servizi di cui all'Art. 11 del presente Capitolato, senza interruzioni, anche mediante una dotazione ultronea rispetto a quella minima prevista nella dotazione di cui all'art.24 della Relazione Generale.

Rimane inteso che la proprietà dei suddetti mezzi alla fine dell' appalto sarà dell'Appaltatore.

La consegna dei mezzi comunali in comodato d'uso avverrà con specifico verbale che darà conto dello stato e della consistenza di ogni unità affidata (sia attraverso le notizie tecniche fornite dal costruttore, sia attraverso le osservazioni dirette, sia attraverso rilievi fotografici), nonché lo stato di efficienza, di funzionalità ed i parametri di consumo; con il medesimo verbale si darà atto delle unità che vengono sostituite e che quindi non costituiranno più parco-macchine del servizio.

Art. 14 - Durata dell'appalto

La durata complessiva dell'appalto è prevista in 18 (diciotto) mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio (anche sotto riserva di legge). L'avvio del servizio da parte dell'Appaltatore non potrà intervenire oltre il termine di gg. 45 dalla notifica della determinazione dell'aggiudicazione definitiva. Resta inteso che entro la stessa data l'Appaltatore dovrà aver depositato presso la Stazione Appaltante la polizza fideiussoria nonché tutte le altre polizze a garanzia previste dalla Legge utili per la sottoscrizione del contratto.

Qualora allo scadere del contratto di cui al presente affidamento non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e del conseguente affidamento del servizio con avvio dello stesso, l'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà garantire l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della ditta subentrante.

Art. 15 - Subappalto

L'Appaltatore non potrà, sotto perdita della cauzione e revoca dell'appalto, nonché di tutte le altre conseguenze come

per legge, cedere ad altri la concessione stessa, neppure parzialmente, né procedere a sub concessioni o a sub appalti, salvo che non si sia avvalso, in sede di offerta, della facoltà di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016, indicando, tra l'altro, la percentuale dell'appalto che intende subappaltare.

Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 30% dell'importo totale dell'appalto.

Non potranno essere subappaltati i servizi di raccolta dei rifiuti, di qualsiasi tipologia essi siano.

E' condizione indispensabile al subappalto il deposito da parte dell'Appaltatore, entro il termine di 20 giorni dall'inizio delle prestazioni, del contratto di subappalto o assimilato presso l'Appaltante, fermo restando l'obbligo di depositare il contratto prima di dare inizio all'esecuzione del subappalto.

L'Appaltatore per l'espletamento di singole categorie di attività potrà subappaltare anche a cooperative sociali di tipo B ai sensi della legge 381/1991.

L'Appaltatore dovrà comunicare alla stazione appaltante, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto:

- il soggetto o i soggetti prescelti;
- l'elenco e l'importo complessivo dei servizi affidati;
- il numero di persone svantaggiate;
- il programma di recupero e di inserimento lavorativo.

Il contratto di subappalto iniziato senza la previa autorizzazione espressa è da considerarsi integralmente nullo e potrà provocare l'immediata risoluzione dell'intero contratto di appalto. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso l'Appaltante, l'Appaltatore deve altresì trasmettere la certificazione attestante il possesso da parte del subAppaltatore dei requisiti di cui alla lettera 4 del comma 3 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 (come aggiornata con la Legge n.415/1998) nonché le attestazioni e/o abilitazioni necessarie per lo svolgimento del servizio subappaltato.

Il mancato rispetto delle presente disposizione comporta oltre alle sanzioni penali anche la facoltà dell'Appaltante di chiedere l'immediata risoluzione del contratto d'appalto, l'incameramento della cauzione, il risarcimento dei danni ed il rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero all'Appaltante per effetto della risoluzione stessa.

L'Appaltatore entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, deve trasmettere all'Appaltante copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti fatti ai subcontraenti, con le indicazioni delle ritenute di garanzia effettuate.

L'Appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza da parte dei subcontraenti, nei confronti dei propri dipendenti, delle norme del trattamento economico e normativo, previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali, in vigore nel settore afferente alla materia del subappalto e nella zona nella quale si svolgono i lavori.

Prima di iniziare le prestazioni, i subcontraenti devono trasmettere all'Appaltante, tramite l'Appaltatore, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. Poi, periodicamente e sempre tramite l'Appaltatore, essi trasmettono copia dei versamenti relativi, nonché dei versamenti dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori, le imprese subcontraenti debbono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, sotto il coordinamento dell'Appaltatore che ne deve assicurare la coerenza complessiva e con il proprio piano di sicurezza. Copia del piano è trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, all'Appaltante e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.

L'Appaltatore deve praticare, per i lavori, le opere ed i servizi affidati in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

L'impresa che si avvale del subappalto deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio

Art. 16 - Cessione

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Appaltante.

L'Appaltante si riserva la facoltà di poter affidare mediante procedura negoziata, i servizi complementari o nuovi, ai sensi dell'Art.63 del D. L.gs. n.50 del 2016.

Art. 17 - Controllo dell'Appaltante

La Polizia Municipale, eventualmente coadiuvata da personale dell'Ufficio Tecnico del Comune, di propria iniziativa o dietro segnalazione, provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi gestiti dall'Appaltatore.

Il Comune potrà pertanto disporre, in qualsiasi momento, ispezioni degli automezzi, delle attrezzature, dei locali di servizio e di quant'altro attiene all'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, ivi compreso l'accesso ai registri di carico e scarico dei rifiuti. L'Appaltatore è tenuto a fornire tutta la necessaria collaborazione nonché i chiarimenti e la documentazione richiesti.

Giornalmente l'Appaltatore dovrà trasmettere al **Responsabile del Servizio del Comune** il piano giornaliero delle attività da espletare il giorno successivo, comunicando tempestivamente eventuali variazioni, consistente in una tabella in cui sono riportati i mezzi utilizzati, il numero di operatori impegnati, le attività, gli orari di servizio e i siti in cui tali attività sono state programmate e tutte le altre informazioni utili. **Tale piano giornaliero deve essere concordato con l'Ufficio Comunale preposto** entro 10 giorni dalla data di affidamento del Servizio nel rispetto delle prestazioni previste nel Capitolato. Il piano giornaliero deve essere congruente con la pianificazione trimestrale delle attività che deve garantire la copertura di tutti i servizi previsti dall'art.11 del Capitolato.

Art. 18 - Esecuzioni d'ufficio

Il Responsabile del Servizio del Comune avrà la facoltà, in caso d'urgenza, di dare disposizioni scritte, anche mediante p.e.c., e far eseguire d'ufficio - a spese dell'Appaltatore che vi dovrà provvedere entro 12 ore - i lavori necessari al regolare andamento del servizio, qualora si verificano deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti.

L'ammontare delle spese effettivamente sostenuti dall'Appaltante, da documentarsi a cura dello stesso, sarà ritenuto sul primo rateo di corrispettivo successivo alla esecuzione d'ufficio dei lavori.

CAPITOLO 2° - CARATTERISTICHE DELLA GARA

Art. 19 - Caratteristiche della Gara

La gara avverrà ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n°50. La gara ha per oggetto la gestione dei servizi di igiene urbana, analiticamente descritti nel Capitolato.

L'aggiudicazione sarà effettuata - ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo n. 50 del 2016 - in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con il metodo aggregativo-compensatore, con il sistema dell'attribuzione discrezionale di un punteggio, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara .

L'offerta sarà "chiavi in mano" nel senso che il servizio dovrà essere completo e svolto in tutti i suoi dettagli a totale carico della ditta concorrente.

Art. 20 - Elaborati di progetto

Il progetto, redatto dall'Amministrazione Appaltante e messo a disposizione dei concorrenti, è costituito dai seguenti elaborati:

- 1 Relazione Generale sulle modalità di svolgimento del servizio;
- 2 Quadro economico;
- 3 Tavole rappresentative dei luoghi del servizio (Tavv. 1 -2 -3);
- 4 Capitolato Speciale d'Appalto;
- 5 Disciplinare per lo svolgimento dei servizi di Derattizzazione, Disinfezione, Disinfestazione;
- 5 Elenchi del personale impiegato a tempo indeterminato dal precedente gestore;
- 6 DUVRI

Art. 21 - Piano programmatico di raccolta differenziata

La Concorrente dovrà esplicitamente garantire, nelle aree stabilite dal progetto, la raccolta differenziata della frazione umida organica e della frazione secca riciclabile (carta, plastica, lattine e vetro) e non riciclabile, tramite l'utilizzo del sistema di raccolta "porta a porta spinto".

Gli standard minimi di quantità delle frazioni riciclabili secche che la concorrente si impegna a **garantire per tutto il**

periodo contrattuale una percentuale minima di raccolta differenziata dei rifiuti urbani non inferiore al 65%, come previsto dall'art. 205 del D. Lgs 152/2006, come modificato dal D. Lgs 205/2010.

L'appaltatore dovrà effettuare una campagna di informazione adeguata alla popolazione sulle modalità di espletamento del servizio.

Art. 22 - Varianti progettuali

Non sono ammesse varianti. Sono ammesse proposte migliorative o modificative purché esse rispettino i seguenti requisiti minimi:

- efficacia nei livelli qualitativi e quantitativi di raccolta differenziata,
- economicità della gestione del servizio;
- presenza di contenuti tecnologici e/o organizzativi, innovativi.

La stesura delle varianti dovrà comunque rispettare le norme contenute negli elaborati richiamati nell'art.20 del Capitolato.

Art. 23 - Modalità di presentazione dell'offerta

Le Società concorrenti dovranno far pervenire le loro offerte con le modalità indicate dalla SUA – Brindisi negli atti di gara.

CAPITOLO 3° - ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Art. 24 - Domicilio fiscale.

L'Appaltatore deve eleggere, per tutta la durata del contratto, domicilio **fiscale** nell'ambito del Comune in edificio di cui dovrà evidenziare, in gara, l'ubicazione, la dimensione ed il titolo di godimento e/o di disponibilità per l'intero periodo di vigenza del rapporto. Tutte le comunicazioni inerenti ai servizi di cui al presente Capitolato saranno indirizzate dall'Appaltante all'Appaltatore od al suo legale rappresentante al domicilio suddetto e a mezzo posta elettronica certificata.

Art. 25 - Responsabilità e danni.

L'Appaltatore individuerà tra il proprio personale il referente tecnico ed amministrativo incaricato di curare i rapporti con l'Appaltante.

L'Appaltatore è responsabile verso l'Appaltante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna da parte dell'Appaltante e della disciplina dei propri dipendenti.

L'Appaltatore dovrà rispondere anche dell'operato dei suoi dipendenti e l'Appaltante avrà la facoltà di ordinare l'allontanamento dal servizio di quelli che ritenesse necessario, motivandone le ragioni e nel rispetto delle norme vigenti.

L'Appaltatore dovrà fornire l'elenco completo dei quadri tecnici di tutto il personale impiegato nella gestione della totalità dei servizi di cui al presente Capitolato.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi ed alle normali assicurazioni di responsabilità civile per automezzi e motomezzi per un massimale unico di almeno euro 2.000.000,00 (dicansi euro due milioni) per ciascun automezzo.

L'Appaltatore dovrà fornire all'amministrazione comprensoriale copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di responsabilità civile.

Gli eventuali danni a terzi e/o attrezzature ed impianti derivanti dalle operazioni di carico, scarico, trasporto o semplice movimentazione saranno a completo carico dell'Appaltatore.

Art. 26 - Sicurezza

L'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre il piano di sicurezza come previsto dalla vigente normativa in materia e si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lsg. n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. L'Appaltatore è obbligato altresì al rispetto delle prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili ove presenti.

Pertanto entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, l'Appaltatore, considerando il DUVRI prodotto dalla Stazione Appaltante, deve presentare la propria valutazione dei rischi con relativo piano di sicurezza nonché il piano di coordinamento ai sensi del D.Lsg. n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Quanto al presente articolo vale anche per eventuali subcontraenti e nei rapporti reciproci tra Appaltante, Appaltatore e subcontraente.

Art. 27 - Stipulazione contrattuale

La ditta aggiudicataria dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro 10 giorni dall'invito dell'Appaltante. In caso di mancata stipulazione del contratto definitivo da parte dell'aggiudicatario entro il termine fissato dalla data di deliberazione, comunicato all'aggiudicatario tramite posta elettronica certificata, l'Appaltante ha facoltà di aggiudicare l'appalto alla ditta immediatamente successiva nella graduatoria ovvero di procedere ad un nuovo appalto a spese dell'aggiudicatario stesso il quale perderà la somma depositata a titolo di cauzione provvisoria. Le spese dovranno essere versate in contanti all'Appaltante prima della stipula del contratto e degli eventuali altri atti. Sono inoltre a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, le tasse di registrazione del contratto, i bolli, i diritti e ogni altra imposta e spesa inerente e conseguente all'appalto.

Rimane inteso che il vincolo contrattuale sorgerà solo per effetto della stipula definitiva mentre l'offerta oggetto dell'aggiudicazione provvisoria resta vincolante sino alla stipula del contratto.

Art. 28 - Responsabilità verso terzi

E' a carico dell'Appaltatore la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che possano verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima. L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati, e rimane a suo carico il completo risarcimento di danni prodotti a terzi.

L'Appaltatore sarà comunque, sempre, considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'Appaltante e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà ed alle persone, siano o meno addette ai servizi, in dipendenza degli obblighi derivanti dall'appalto. Per tali eventualità l'Appaltatore dovrà stipulare idonea polizza assicurativa R.C.T, a copertura delle eventuali responsabilità con un massimale di almeno euro 3.000.000.- (diconsi euro tre milioni) per danni a persone, animali e cose e per ciascun evento.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi ed alle normali assicurazioni di responsabilità civile per automezzi e motomezzi per un massimale unico di almeno euro 2.000.000,00 (diconsi euro duemilioni) per ciascun automezzo.

L'Appaltatore dovrà altresì stipulare una analoga polizza assicurativa pluriuso (incendio, danni a terzi, cose e persone) dei contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti con esclusione dei contenitori domiciliari o ad uso e concessione privata, fermo restando l'estensione assicurativa per i contenitori condominiali ubicati o movimentati nelle aree ad uso pubblico/privato.

Le firme dei contraenti dei contratti predetti dovranno essere autenticate da notaio.

Ove si tratti di polizze o fidejussioni che debbono essere prestate dall'Appaltante, quest'ultimo procederà ai sensi di legge alla stipula dei contratti informando tempestivamente l'Appaltatore dei conseguenti oneri e trattenendo gli stessi dal corrispettivo.

Art. 29 - Osservanza dei contratti collettivi

L'Appaltatore è inoltre tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto ed all'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale e territoriale per il personale dipendente dalle imprese dei servizi di nettezza urbana e negli accordi integrativi dello stesso.

Sarà cura dell'Appaltatore acquisire ogni notizia - informazione utile in ordine alle caratteristiche del contratto di lavoro vigente tra il personale e la Ditta cessante anche nei riguardi di indennità speciali extra contrattuali, accordi integrativi locali o quant'altro intervenuto in materia di variazione del corrispettivo con la ditta cessante e gli organismi sindacali interni all'azienda stessa.

In caso di inottemperanza degli obblighi suddetti, accertata dall'Appaltante o segnalata dall'Ispettorato al lavoro, l'Appaltante comunicherà all'Appaltatore e, se del caso, all'Ispettorato stesso, l'inadempienza e procederà ad una ritenuta del 20 % sui pagamenti in acconto, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Il pagamento alla Ditta della somma accantonata non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le ritenute di pagamento di cui sopra la Ditta non può opporre eccezione all'Appaltante né ha titolo al risarcimento danni. La ripetuta inosservanza degli obblighi

suddetti costituisce titolo a favore dell'Appaltante per la risoluzione immediata del contratto senza che la ditta appaltatrice possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti.

Art. 30 - Materiali, mezzi ed attrezzature da impiegare nel servizio

L'Appaltatore, per l'esecuzione del servizio dovrà disporre di **idonei mezzi e attrezzature il cui periodo di ammortamento è decorso, al massimo da 42 e che scada almeno dopo 18 mesi dalla data di scadenza della presentazione delle offerte di gara, fatta salva la possibilità che il concorrente li proponga mezzi di prima immatricolazione e di attrezzature nuove.**

L'Appaltatore dovrà mantenere i mezzi, le attrezzature e i materiali a sue spese in perfetto stato conservativo, di efficienza e coloritura, regolarmente e periodicamente collaudati a norma di legge, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o avaria, fossero deteriorati o mal funzionanti, talché venga sempre mantenuto lo standard e le caratteristiche dei mezzi e attrezzature come previsti dall'art. 13 del presente Capitolato.

I mezzi e le attrezzature saranno sottoposti ad una verifica triennale relativa al loro stato di consistenza mediante redazione di verbale in contraddittorio tra Appaltante e Appaltatore, al fine di individuare lo stato conservativo e di efficienza di mezzi e attrezzature, decorrenti dalla data di avvio dell'affidamento. L'Appaltatore dovrà uniformarsi a quanto stabilito nel verbale.

Art. 31 - Adempimenti della forza lavoro

Compete all'Appaltatore l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti e future in materia di prevenzione ed assicurazioni infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dei lavoratori in genere.

Tutto il personale deve essere dotato a cura e spese dell'Appaltatore, di divisa decorosa, e di unico colore, con la dicitura "**Comune di San Donaci - Servizi di Igiene Urbana**" e con apposto **logo** dell'Appaltante. Tale divisa dovrà essere adeguata ai servizi da svolgere, dovrà altresì essere tenuta in buono stato d'ordine e di pulizia. Il personale deve essere munito di appositi stivali e guanti, nonché rifornito di ogni altra dotazione atta alla protezione della persona sotto il profilo igienicosanitario ed antinfortunistico.

Il personale deve infine essere munito di piastrina numerica di identificazione da apporre sulla divisa e di tesserino di riconoscimento, con fotografia, da esibire in caso di controlli degli Enti preposti o su richiesta dell'utenza. Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo e deve tenere un comportamento corretto e riguardoso sia nei confronti del pubblico, sia dei funzionari ed agenti del Comune.

Esso è soggetto nel caso di inadempienza alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro. Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale possono essere oggetto di segnalazione da parte dell'Appaltante, che si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio o con il pubblico.

L'Appaltatore è obbligato ad esibire in ogni momento e a semplice richiesta dell'Appaltante copia dei pagamenti relativi al personale di servizio.

Il personale attualmente in servizio presso gli attuali appaltatori e/o dipendenti delle Amministrazioni Comunali che si dichiarino disponibili al passaggio, deve essere assunto dall'appaltatore subentrante, nel rispetto del C.C.N.L. di settore, mantenendo almeno il livello categoriale in atto, l'anzianità raggiunta, nonché le indennità varie.

Qualora il personale addetto al servizio diminuisse drasticamente a causa di decessi, licenziamenti, pensionamenti ecc.. di una percentuale superiore o uguale al 5% della dotazione iniziale, l'Appaltatore ha facoltà di assumere nuovo personale a tempo indeterminato attingendo dalle liste di collocamento delle persone disoccupate (a parità di inquadramento retributivo e qualifica professionale richiesta) ma in ogni caso la dotazione organica del personale in Servizio non può superare il numero degli addetti previsti nella Relazione generale.

Art. 32 - Scioperi

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.1990 n. 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Non saranno considerati causa di forza maggiore, e di conseguenza saranno sanzionabili ai sensi dell'Art. 98 del presente Capitolato, gli scioperi del personale direttamente imputabili all'azienda quali, a titolo d'esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art. 33 - Spese e finanziamenti

Tutte le spese per l'acquisizione delle attrezzature, per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione del servizio sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore.

Qualora nel corso del rapporto di appalto o preliminarmente ad esso si rendessero disponibili da parte dell'Appaltante pubblici finanziamenti per la realizzazione di opere attinenti alla specifica iniziativa, si procederà in accordo tra le parti, alla determinazione delle modifiche da apportare al rapporto contrattuale ed alla rideterminazione del relativo corrispettivo di gestione.

Art. 34 - Tenuta dei registri

L'Appaltatore provvederà alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione, inoltre dovrà provvedere a fornire all'Appaltante la necessaria assistenza e la più ampia collaborazione per la compilazione della modulistica di stretta competenza dello stesso. Sono infine a carico dell'Appaltatore la tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei relativi formulari e le incombenze derivanti dai nuovi sistemi di controllo della tracciabilità dei Rifiuti.

Art. 35 - Criteri generali per l'effettuazione dei servizi

I servizi di nettezza urbana, di raccolta, di trasporto e di conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati devono essere svolti con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene e pulizia e l'aspetto decoroso. Richiamando quanto espresso si precisa che i servizi oggetto dell'appalto si svolgeranno non soltanto nelle vie, piazze ed altri spazi esistenti, ma anche in quelli che, nell'ambito delle aree delimitate, saranno realizzati successivamente alla data della stipula del contratto. Parimenti il servizio raccolta rifiuti sarà effettuato nei confronti della popolazione insediata e di quella che si insedierà in futuro nell'ambito della perimetrazione dei servizi. Durante l'effettuazione dei servizi di cui al presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà avere cura di:

1. evitare danni e pericoli per la salute, garantire l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito alla fornitura dei servizi;
2. salvaguardare l'ambiente e l'igiene, evitando degradi, avendo particolare riguardo al verde pubblico ed all'arredo urbano.

Art. 36 - Deposito cauzionale provvisorio e definitivo

L'importo della cauzione provvisoria che l'Appaltante deve costituire in sede di partecipazione alla gara, è stabilito, ai sensi dell'art 93 del D.Lgs. nr. 50/2016, nella misura del 2% dell'importo posto a base d'asta dell'appalto. La fideiussione bancaria e/o assicurativa dovrà prevedere, pena l'esclusione della gara, l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione Appaltante e l'impegno del fideiussore a rilasciare la fideiussione definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La fideiussione dovrà, pena l'esclusione dalla gara, avere validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

La garanzia è ridotta ai sensi del comma 7 dell'art. 93 citato.

L'impresa che si aggiudicherà la gara, prima della stipula del contratto, dovrà costituire idonea cauzione definitiva, a mezzo fideiussione bancaria o assicurativa, di importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei servizi da avviare al momento della stipula del contratto e comunque secondo le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione costituirà garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, del risarcimento di eventuali danni o del rimborso di somme che l'Appaltante dovesse sostenere per inadempienze o per tardiva esecuzione dei servizi appaltati. Essa potrà essere costituita, ai sensi della Legge del 10.12.1984 n. 741 e nell'osservanza delle disposizioni contenute nella Legge del 10.06.1952 n. 348 e nel D.Lgs. 50/2016, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzione ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. n. 449 del 13.2.1959 che abbiano validità per tutto il periodo dell'appalto. Ove la cauzione venga costituita tramite polizza, questa dovrà espressamente contemplare la dichiarazione della società o impresa assicuratrice o bancaria secondo la quale *"la presente fideiussione viene prestata con esplicita rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel primo comma dell'art.1957 del Codice Civile"*.

L'istituto fideiussore di cui all'art. 1994 del Codice Civile non potrà inoltre esercitare il beneficio della preventiva escussione della società obbligata, né potrà opporre l'eventuale mancato pagamento del premio assicurativo. Qualora l'Appaltatore incorresse in una delle violazioni previste dalle norme antimafia di cui alla Legge 13.12.1982 n. 646 e alla Legge del 23.12.1982 n. 936, l'Appaltante provvederà all'incameramento della cauzione senza che l'Appaltatore possa vantare alcun diritto. Al termine dell'appalto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà determinato lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'Appaltatore, la cauzione di cui sopra sarà incamerata dall'Appaltante, in via parziale o totale, fino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti dall'impresa appaltatrice.

Si rammenta che i documenti cauzionali dovranno avere le firme dei contraenti autenticate da notaio. Qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'Appaltante avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'Appaltatore nelle necessarie quantità.

Art. 37 - Fornitura dati ai fini di controllo e della determinazione tariffaria

L'Appaltatore dovrà fornire al termine di ogni esercizio finanziario il conto economico e lo stato patrimoniale relativo ai servizi oggetto dell'appalto, basato su contabilità analitica per centri di costo e redatto in forma riclassificata secondo il D.Lgs. 127/91. L'Appaltatore dovrà altresì indicare e comunicare la puntuale ed esatta composizione dei costi e dei ricavi così come prevista dalle schede del M.U.D. Egli dovrà inoltre cooperare con l'Appaltante al quale dovrà comunicare, entro 30 giorni dalla richiesta, ogni elemento contabile utile alla chiara e dettagliata formulazione del Piano finanziario di cui al D.P.R. 158/1999 (e successivi orientamenti e provvedimenti consortili) per la determinazione tariffaria delle utenze domestiche, non domestiche nonché per la determinazione del corrispettivo da applicarsi alle utenze convenzionate a vario titolo.

Art. 38 - Stesura della Carta dei servizi

L'Appaltatore dovrà presentare contestualmente all'offerta una Carta dei Servizi ai sensi e nella forma prevista dalla Direttiva del P.C.M. del 27.1.1994 alla quale è uniformata l'erogazione dei servizi in appalto. Tale documento dovrà in ogni caso adeguarsi alla Carta dei Servizi approvata dall'Appaltante redatta sulla scorta dello schema di Carta dei Servizi adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. nr. 194 del 11.02.2013.

Tale documento potrà essere comunque, in ogni momento, modificato dall'Appaltante in contraddittorio con l'Appaltatore, impegnando comunque l'Appaltatore a rispettarne il contenuto.

Art. 39 - Campagne di educazione ecologica

Farà carico all'Appaltatore provvedere sia economicamente, sia con consulenza ed assistenza tecnica, alle iniziative per la realizzazione di una adeguata campagna informativa tesa alla sensibilizzazione ed educazione ambientale della popolazione atta a raggiungere gli obiettivi di un miglioramento quali-quantitativo del servizio con particolare riferimento alla raccolta differenziata.

In particolare esso dovrà di concerto all'Appaltante provvedere almeno annualmente alla:

- a) esposizione di striscioni stradali, affissioni di manifesti murali;
- b) distribuzione di locandine in luoghi pubblici o frequentati dal pubblico;
- c) distribuzione di materiale informativo con supporto di pieghevoli per tipo di raccolta differenziata per ciascuna utenza (anche quella convenzionata);
- d) consegna di materiale illustrativo o di marketing in occasione di fiere, eccetera;
- e) organizzazione di iniziative "a tema" presso le scuole di ogni ordine e grado del Comune prevedendo anche dei premi.

Tale materiale dovrà contenere sempre il logo e l'intestazione dell'Appaltante, e il numero verde per l'utenza di cui all'Art.41 del presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà effettuare una campagna informativa che dovrà prevedere la realizzazione di spettacoli, mostre, organizzazioni di eventi durante i quali dovrà garantire la consegna di materiale informativo o di marketing avente ad oggetto le tematiche ambientali e in special modo le modalità operative adottate in materia di raccolta differenziata.

L'Appaltatore per l'organizzazione di tali iniziative, potrà avvalersi anche della collaborazione delle associazioni ambientaliste.

Tutte le iniziative in materia di campagne di educazione ecologica dovranno ottenere la preventiva approvazione dell'Appaltante.

L'importo annuo da destinare alle campagne di educazione ecologica non potrà essere comunque inferiore all'1% dell'importo di appalto annuo, di cui dovrà rendicontare le spese sostenute, prima della liquidazione della dodicesima rata mensile, pena la sospensione della liquidazione.

Art. 40 - Forme di collaborazione

L'Appaltatore è tenuto a segnalare tempestivamente all'ufficio indicato dall'Appaltante, tutte quelle circostanze ed evenienze che, rilevate nell'espletamento delle operazioni oggetto dell'appalto, possano impedirne il loro corretto svolgimento.

E' fatto altresì obbligo di denunciare immediatamente agli agenti di polizia municipale qualsiasi irregolarità riscontrata

(getto abusivo di materiali, deposito di immondizie sulla strada o fuori dei recipienti prescritti), coadiuvando l'opera degli agenti stessi con l'offrire tutte le indicazioni possibili per l'individuazione del contravventore.

A tal fine potrà essere valutata dall'Appaltatore la possibilità di utilizzare avvisi preventivi di "conferimento non conforme" da apporre sui contenitori o carrellati assegnati alle utenze domestiche e non domestiche, ciò al fine di diffidare l'utente prima di coinvolgere il Comando di Polizia Municipale per l'emissione della sanzione amministrativa prevista dalla Leggi/regolamenti/ordinanze vigenti in materia.

In particolare l'Appaltatore dovrà istituire a proprie spese entro 30 giorni dall'affidamento del servizio, presso il domicilio di cui all'Art. 24 del presente Capitolato, un ufficio (presso il C.C.R.) dotato di apparecchio telefonico con numero verde a disposizione degli utenti per i servizi su chiamata e per segnalare eventuali disservizi, con segreteria automatica. Tale ufficio deve restare aperto nelle ore di svolgimento del servizio e ad ogni modo dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 di tutti i giorni lavorativi nonché il sabato mattina. Per i restanti periodi dovrà essere attivo il numero verde. Il personale necessario all'esercizio dell'ufficio è a carico dell'Appaltatore.

Al di fuori dei giorni e degli orari di cui sopra, nei casi di urgenza, il responsabile del servizio, di cui al primo comma all'Art. 88 del presente Capitolato, o un suo incaricato, dovrà essere comunque reperibile immediatamente.

Art. 41 - Documentazione e trasmissione dati

Il responsabile del servizio di cui all'Art. 88 del presente Capitolato trasmetterà all'Appaltante, con frequenza mensile e comunque entro i primi dieci giorni del mese successivo, i dati e le informazioni relativi all'andamento dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, assimilabili e delle raccolte differenziate su supporto informatico ovvero tramite posta elettronica nel formato concordato con la stazione Appaltante.

I dati dovranno riguardare:

- a. le quantità raccolte relative alle materie prime e seconde, suddivise per tipologia. Tali dati dovranno essere trasmessi con dettaglio giornaliero e riepilogo mensile via e-mail oppure su CD-rom in formato editabile (file Excel);
- b. le quantità raccolte con il sistema "porta a porta". Tali dati dovranno essere trascritti su fogli elettronici (realizzati preferibilmente con il software Excel) in modo da consentire le successive elaborazioni (raggruppamento dei dati per quartiere, per tipologia di rifiuto raccolto ecc.);
- c. per la raccolta dei rifiuti prodotti dai piccoli produttori e dai grandi produttori, le schede di rilevamento debitamente compilate e il quadro di riepilogo (sempre in formato Excel) delle quantità con l'indicazione delle utenze;
- d. il resoconto economico (dettaglio costi/ricavi) riguardante le operazioni di smaltimento/cessione, dei rifiuti/materiali;
- e. gli aspetti organizzativi dei servizi e l'elenco nominativo del personale utilizzato con i relativi orari, con indicazione delle qualifiche, delle mansioni svolte e dei costi;
- f. l'elenco dettagliato di tutte le movimentazioni inerenti agli automezzi in servizio;
- g. l'utilizzo del "numero verde" con trasmissione dei tabulati riportanti le chiamate ed una relazione sul servizio.

Normalmente il responsabile relazionerà per iscritto all'Appaltante in ordine alle problematiche connesse alla gestione dei servizi ed alla eventuale possibilità di mutare le condizioni operative degli stessi, sempre che queste variazioni si uniformino a criteri di massima efficienza ed economia per l'Appaltante.

Entro il mese di gennaio il responsabile del servizio dovrà trasmettere all'Appaltante i dati consuntivi relativi alla gestione dell'anno precedente, avendo particolare riguardo a quanto segue:

- a. statistiche della produzione, trasporto e smaltimento/cessione dei rifiuti raccolti;
- b. andamento economico dell'appalto;
- c. proposte tecnico-economiche alternative;
- d. redazione schema-tipo per la compilazione del M.U.D. per ogni Comune servito e per le utenze convenzionate

CAPITOLO 4° - CORRISPETTIVO E SUOI ADEGUAMENTI

Art. 42 - Corrispettivo dell'appalto

Spetta all'Appaltatore, a completo compenso degli oneri tutti assunti col presente capitolato e con l'offerta che lo stesso formulerà in sede di gara,

a) il canone annuo (al netto del ribasso formulato in fase di offerta e riferito al costo complessivo del Servizio) onnicomprensivo per tutti i servizi da svolgere presso il Comune di San Donaci;

b) i compensi per servizi speciali e straordinari di cui all'art. 85 e non compresi nella precedente categoria e, comunque, preventivamente richiesti per iscritto dal Comune, **previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico**. Detto canone si intende remunerativo di tutti gli obblighi e gli oneri assunti contrattualmente per l'esecuzione dei servizi indicati in capitolato. Esso comprende tutte le spese dirette ed indirette per il personale, compresi i contributi e gli accantonamenti, oltre che le indennità di cui ai contratti integrativi e/o accordi locali intervenuti tra la ditta cessante e le organizzazioni sindacali interne. Le retribuzioni base dovranno essere riferite al C.C.N.L. della categoria per gli istituti in esso contenuti, nessuno escluso, **compresi accordi di 2° livello in essere ove già esistenti**.

Il canone comprende, inoltre, gli oneri di ammortamento e interessi sul capitale per i mezzi, le attrezzature e gli impianti, qualsiasi onere espresso o non nel presente capitolato, inerente o conseguente ai servizi affidati, tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni mobili e immobili, i consumi e quant'altro necessario per l'espletamento dei servizi, le spese generali, gli oneri accessori, le tasse, l'utile di impresa, le assicurazioni e qualsiasi altra imposta presente e futura onde l'Appaltatore non potrà chiedere per nessuna ragione nuovi o maggiori compensi.

Art. 43 - Pagamenti

Il corrispettivo annuo d'appalto sarà suddiviso in rate mensili posticipate, qualora non insorgano contestazioni o pendenze. Il canone mensile così ottenuto verrà decurtato del 5%. Tale decurtazione sarà erogata all'Appaltatore ad avvenuta approvazione, da parte dell'Appaltante, della contabilità finale relativa alla fine dell'anno di esercizio, entro il primo mese dell'anno successivo a quello di esercizio. La contabilità dell'anno di esercizio quantificherà il totale spettante all'Appaltatore e, detratti gli acconti mensili, determinerà il saldo negativo o positivo spettante.

I pagamenti saranno effettuati, entro il trentesimo giorno del mese successivo a quello di competenza, previa acquisizione di regolari fatture elettroniche, dall'attestazione di regolare esecuzione della prestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio del Comune, del DURC.

Da tale termine si derogherà in caso di ritardata consegna alla Stazione Appaltante dei dati di competenza della Ditta Appaltatrice (si intende come ritardata consegna la trasmissione dei dati di propria competenza oltre i primi 7 giorni del mese successivo a quello in liquidazione). In tale caso il termine di 30 giorni decorrerà dal giorno di consegna dei dati dalla Ditta Appaltatrice. In caso di ritardato pagamento, l'Appaltatore avrà diritto a percepire interessi moratori conteggiati al tasso ufficiale di sconto. In ogni caso eventuali o eccezionali ritardi nei pagamenti dovuti a cause di forza maggiore non daranno diritto all'Appaltatore di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto, né ritardare il pagamento del personale che rappresenterà inoltre motivo di risoluzione contrattuale. Insieme alla fatturazione l'Appaltatore dovrà rimettere i relativi formulari, le pesature e i report del personale utilizzato indicando le ore di servizio espletate per il periodo di riferimento.

Art. 44 - Revisione del corrispettivo

All'inizio del secondo anno il corrispettivo è assoggettato a revisione annuale, da effettuarsi nel rispetto dell'art. 106 del D.Lgs n.50/2016 e nei termini ivi previsti, applicando gli Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), con esclusione di ogni altra modalità di revisione.

Art. 45 - Variazioni ed estensioni dei servizi

Le variazioni in aumento o in diminuzione del corrispettivo **stabilito**, dipendenti da maggiori o minori prestazioni sia di personale che di mezzi, richieste dall'Appaltante, devono risultare da preventivi accordi tra Appaltante e Appaltatore ed essere espressamente autorizzate dall'Appaltante nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente; solo in tal caso si potrà procedere all'adeguamento del corrispettivo stesso. Per la constatazione delle variazioni di prestazioni, sarà obbligo dell'impresa appaltatrice fornire la necessaria documentazione.

Art. 46 - Proprietà dei rifiuti e destinazione dei ricavi da vendita dei rifiuti riciclabili

Le frazioni riciclabili e le materie di rifiuto suscettibili di riciclaggio e/o reimpiego come materie prime vengono conferite all'Appaltatore. L'Appaltatore per ogni frazione, compresa anche quella umida, dovrà comunicare all'Appaltante le quantità e gli impianti a cui sono stati conferiti i materiali oggetto della raccolta differenziata, nonché produrre ogni altra informazione e documentazione che l'Appaltante riterrà utile acquisire.

Per i costi del trasporto di tali rifiuti raccolti presso il Comune ai vari impianti di trattamento (compattazione, selezione ecc..) si rimanda all'art. 83 del presente CSA.

L'Appaltatore provvederà al conferimento dei materiali di rifiuto suscettibili di riciclaggio e/o reimpiego ai Consorzi di filiera (CONAI, COREPLA, etc.), con qualsiasi onere a suo carico compreso il trasporto.

L'individuazione degli impianti di trattamento (compattazione, selezione ecc..) è a cura del Comune di San Donaci tramite procedura selettiva a norma di legge.

Il materiale proveniente dalla raccolta della frazione organica compostabile dovrà essere conferito presso impianto dedicato individuato dall'Appaltante. **Rimane inteso che gli oneri relativi allo smaltimento di tale frazione saranno a carico del Comune.**

Gli eco-incentivi o i contributi erogati a vario titolo da Enti Pubblici, associazioni, consorzi privati (compresi i contributi CONAI) ed i proventi da sanzioni amministrative, saranno di esclusiva spettanza del Comune, senza possibilità di rivalsa da parte dell'Appaltatore.

Art. 47 - Raggiungimento degli obiettivi minimi nella raccolta differenziata

Ai sensi dell'Art. 21 del presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà garantire, per l'intero periodo contrattuale, che la percentuale di raccolta differenziata riferita alle singole frazioni riciclabili (carta, plastica, vetro, cartone, umido, legno, ingombranti, pile ecc..) non sia inferiore alla percentuale obiettivo previsto dalla Regione Puglia e calcolata secondo le indicazioni fornite dal sito www.rifiutiebionifica.puglia.it.

In caso di mancato raggiungimento della percentuale obiettivo, sarà applicata una penale pari alla metà dell'importo calcolato come se la differenza tra la percentuale obiettivo e la percentuale raggiunta (**in termini di quantitativo di rifiuto**) fosse stata smaltita presso l'impianto di conferimento del rifiuto indifferenziato applicando il costo di smaltimento della frazione secca non riciclabile vigente all'epoca.

Si specifica che per "costo di smaltimento del secco" si intende l'onere che l'Amministrazione Comunale avrebbe sostenuto tenendo conto del costo reale di smaltimento presso l'impianto di conferimento del rifiuto indifferenziato. Nel caso di superamento della percentuale obiettivo, verranno riconosciuti all'Appaltatore dei benefici collegati alla qualità del rifiuto e non alla quantità dello stesso.

Tale premialità sarà costituita da una percentuale degli introiti della contribuzione CONAI spettante all'Appaltante correlata alla qualità dei rifiuti conferiti. In sintesi, maggiore è la qualità del rifiuto conferito, maggiore sarà la percentuale corrisposta all'Appaltatore: percentuale della premialità pari alla percentuale di Raccolta Differenziata rispetto alla percentuale obiettivo.

L'auspicio è quello di trarre il quantitativo necessario di raccolta differenziata per non incorrere nelle penali e di affinare la qualità del rifiuto raccolto.

L'obiettivo dovrà conformarsi all'art. 205 del D. Lgs 152/2006, come modificato dal D. Lgs 205/2010, e pertanto la raccolta differenziata dei rifiuti urbani dovrà assicurare una percentuale minima non inferiore al 65% fermo restando l'applicazione delle premialità e delle penalità relative al superamento o meno del valore raggiunto.

CAPITOLO 5° - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI BASE

Art. 48 - Estensione territoriale del servizio

Tutti i servizi di cui al presente Capitolato devono essere svolti nell'ambito del Comune di San Donaci secondo le planimetrie allegate al presente Capitolato e messe a disposizione delle Ditte partecipanti.

Resta inteso che le operazioni per l'espletamento dei servizi appaltati dovranno rispettare l'orario indicato dall'Appaltante, ad eccezione di situazioni particolari, per le quali, l'Appaltante si riserva la facoltà di richiedere l'intervento dell'Appaltatore in qualsiasi momento del giorno e della notte.

Art. 49 - Calendario del servizio

Il servizio verrà eseguito secondo le modalità riportate nella Relazione Generale sulle Modalità di svolgimento del servizio e calendarizzate secondo le direttive impartite dal Comune.

Art. 50 - Raccolta "porta a porta spinto"

Il servizio di raccolta denominato "porta a porta spinto" (raccolta della plastica/metalli, della carta, del vetro, dell'umido e dell'indifferenziato) dovrà essere effettuato in tutti i quartieri e in tutte le contrade del Comune. Tale

servizio dovrà avvenire con il ritiro delle frazioni di rifiuto in contenitori e/o sacchetti a perdere, posti, a cura dell'utente, lungo il bordo delle strade pubbliche o destinate ad uso pubblico, in adiacenza al proprio civico o, anche, con il ritiro delle frazioni di rifiuti conferite all'interno dei carrellati condominiali.

Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati al passaggio dei mezzi di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto pubblico servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione. La movimentazione dei rifiuti umidi dovrà avvenire con mezzi provvisti di cassone stagno, al fine di evitare qualunque tipo di percolamento.

Qualora per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo, ecc.) i contenitori, al momento della raccolta, fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante nonché di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico.

Il servizio comprende inoltre la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero nelle aree pubbliche, anche se non nelle immediate vicinanze delle abitazioni ma posti comunque in prossimità e/o adiacenza ai contenitori adibiti al servizio.

Il servizio verrà eseguito con idonea manodopera e adeguate attrezzature.

Per le utenze delle contrade dovrà essere effettuata una raccolta domiciliare per il rifiuto secco recuperabile e indifferenziato e per il rifiuto umido (anche se si dovrà incentivare l'utilizzo del compostaggio domestico) con il sistema Ecomobile secondo calendario di raccolta che dovrà essere predisposto dall'Appaltatore e validato dall'Appaltante. Tale sistema è finalizzato alla riduzione del fenomeno degli abbandoni lungo le strade e le campagne del territorio comunale.

L'Appaltatore dovrà allegare nel plico contenente l'offerta tecnica il cronoprogramma dettagliato di estensione del servizio "porta a porta spinto" in tutti i quartieri e nelle contrade del Comune.

Art. 51 - Programma lavaggio e manutenzione dei contenitori e smaltimento dei prodotti di risulta

I contenitori dei rifiuti diversi dai bidoncini (carrellati condominiali, carrellati in dotazione agli Enti e in genere alle grandi utenze) dovranno essere sottoposti a periodico trattamento di lavaggio e disinfezione interno ed esterno. Per una loro sanificazione è sufficiente il lavaggio interno effettuato con acqua calda (almeno 80 gradi all'ugello) pressurizzata (90/100 bar).

Le frequenze minime di lavaggio sono di seguito indicate:

a) per i contenitori dell'umido il lavaggio interno tassativamente: 1 volta la settimana nei mesi di giugno luglio e agosto e 2 volte al mese nei restanti periodi. Il lavaggio esterno deve essere garantito almeno 2 volte l'anno.

b) per i contenitori del secco (indifferenziato) tassativamente: 1 volta al mese nel periodo da aprile a settembre ed 1 volta ogni 2 mesi da ottobre ad marzo.

Una volta all'anno tutti i contenitori, e quindi anche quelli dedicati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti, dovranno essere lavati esternamente e internamente, con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte.

Il lavaggio e disinfezione dei contenitori di cui sopra dovrà essere concordato preventivamente con l'Appaltante e comunicato periodicamente attraverso un **prospetto** con i seguenti dati: data, operatore, numero operatore, contenitori lavati (n° progressivo dal - al), via, utenza.

Il trattamento delle acque di risulta provenienti dal lavaggio dei contenitori è a cura ed a carico dell'Appaltatore.

Al lavaggio e alla disinfezione dei bidoncini destinati alle utenze domestiche per la raccolta porta a porta dell'umido e dell'indifferenziato, date le loro dimensioni, provvedono direttamente gli utenti almeno una volta al mese. Agli stessi è fatto divieto di riversare sulla pubblica via o caditoie pubbliche, le acque di risulta salve fatte, in caso contrario, le sanzioni di legge.

Art. 52 - Ulteriori contenitori per raccolta delle frazioni riciclabili e non riciclabili

Nel caso in cui, a seguito della costruzione di nuovi insediamenti, si verificasse - in via obiettiva - un aumento di utenze e si verificasse la necessità di dedicare ad essi nuovi contenitori e/o sacchi e bidoncini, l'Appaltatore è tenuto a provvedere all'acquisto ed al posizionamento degli stessi senza alcun aggravio per l'Appaltante fino ad un aumento massimo del 10% del numero totale delle attrezzature presenti sul territorio e riferiti alla fornitura iniziale.

Art. 53 - Sostituzione contenitori distrutti o divenuti obsoleti

L'Appaltatore è tenuto a rimuovere, riparare e/o sostituire tutti i contenitori impiegati nel servizio di raccolta, i quali a giudizio insindacabile dell'Appaltante, per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non siano conformi alle norme e raccomandazioni vigenti e future. L'Appaltatore è tenuto inoltre alla immediata sostituzione, con tutti gli

oneri connessi a tale operazione e a proprio carico, dei contenitori distrutti o resi inutilizzabili da atti vandalici fatto salvo il diritto da parte dello stesso di rivalersi contro i responsabili del danneggiamento, una volta individuati.

Art. 54 - Raccolta della frazione proveniente da sfalci e/o potature di essenze vegetali

L'Appaltatore dovrà effettuare un servizio di raccolta "porta a porta" del materiale proveniente dallo sfalcio o dalla potatura dei giardini privati. Per evitare impieghi antieconomici di personale e di mezzi, gli interventi saranno prenotati telefonicamente al numero verde messo a disposizione dall'Appaltatore che indicherà i giorni di prelievo (presumibilmente quelli previsti per la raccolta dell'organico).

L'utente è tenuto a conferire il rifiuto verde privo di altre impurità non compostabili.

Il compenso per questo servizio è incluso nel canone mensile per quantità conferite dai privati inferiori a **400 litri** per singola raccolta. Per quantitativi superiori lo smaltimento sarà a carico dell'utente che potrà recarsi presso il centro di raccolta Comunale.

La cadenza del ritiro degli sfalci e/o potature non dovrà essere inferiore a 1 volta a settimana.

Art. 55 - Raccolta della frazione riciclabile presso le utenze non domestiche

Per le utenze non domestiche riconducibili a bar, alberghi, ristoranti, trattorie, mense, etc., l'Appaltatore è tenuto a raccogliere i rifiuti, con il sistema del porta a porta, provvedendo a coprire, con il servizio, l'intero territorio per la raccolta differenziata di vetro, cartoni, lattine, contenitori banda stagnata, carta, contenitori in plastica, alluminio, etc..

Gli stessi verranno, allo scopo ordinatamente accatastati e volumetricamente ridotti ed impacchettati a cura degli utenti in modo da garantirne una efficace raccolta.

Per le utenze sopra descritte dovrà altresì essere effettuato un servizio di raccolta porta a porta per l'umido e l'indifferenziato.

L'Appaltatore dovrà pertanto fornire idonei contenitori da 120-240-360 litri o altri contenitori **che intenda proporre di capacità superiore**.

Le componenti del rifiuto secco riciclabile verranno raccolte con cadenze differenziate per le diverse tipologie di rifiuto.

L'Appaltatore dovrà formulare un calendario di raccolta che comunque dovrà tener conto delle peculiarità territoriale e della modifica connessa al fenomeno turistico. La proposta che dovrà pertanto essere formulata dovrà tener conto delle diverse realtà e anche delle frequenze attualmente in essere che non potranno in nessun caso essere ridotte.

Non si dovrà conferire con la carta e il cartone, materiale imbrattato da sostanze alimentari.

I contenitori dei liquidi, per facilitare le successive fasi di trasporto e compattazione, devono, per quanto possibile, essere compressi manualmente dagli utenti e conferiti congiuntamente al tappo possibilmente schiacciati.

Non potranno essere conferiti i contenitori di prodotti tossici, nocivi o infiammabili (solventi, benzina, anticrittogamici, ecc.).

L'Appaltatore provvederà a raccogliere, comunque, anche i contenitori plastici o di altro genere che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi sulle aree attorno al punto di conferimento.

Non dovrà essere conferito con il vetro, ma in contenitori separati, materiale del tipo: vetro retinato, vetro opale (boccette profumi) cristalli, piatti, tazzine, lampadine, specchi, schermi di televisori, tubi catodici e piombo.

L'Appaltatore provvederà a raccogliere separatamente, comunque, anche i materiali vetrosi idonei e non idonei che per qualsiasi ragione dovessero spargersi o trovarsi sulle aree attorno al punto di conferimento nonché involucri, cartoni, cassette ed altre tipologie di rifiuto che dovessero trovarsi sull'area del punto di raccolta.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è dell'Appaltatore; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penalità eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non conformità qualunque sia il grado di percentuale di impurità prevista da convenzione con gli impianti di conferimento.

Art. 56 - Raccolta della frazione ingombranti e dei beni durevoli

L'Appaltatore dovrà effettuare un servizio di raccolta porta a porta per la raccolta degli ingombranti e dei beni durevoli. Gli interventi saranno prenotati telefonicamente al numero verde approntato dall'Appaltatore. In tale servizio i materiali oggetto della richiesta dovranno essere ritirati presso la soglia (al pianterreno) dell'abitazione del richiedente se la stessa si affaccia sulla pubblica via o depositati dall'utente ai bordi della strada.

I rifiuti ingombranti e i beni durevoli (sia raccolti dall'Appaltatore sia quelli conferiti direttamente dai privati) verranno raccolti presso il centro di raccolta comunale.

I beni durevoli recuperabili non dovranno essere inseriti nel flusso destinato allo smaltimento del rifiuto secco.

L'Appaltatore è tenuto, a tale preciso scopo, ad approntare un servizio dedicato di recupero a cui i suddetti beni durevoli dovranno essere conferiti presso **gli impianti individuati dal Comune**.

Art. 57 - Raccolta dei rifiuti inerti

Piccole quantità di **inerti (limitatamente a 1 mc al mese)**, provenienti da attività ordinarie e straordinarie di manutenzione strettamente domestica, potranno essere conferiti dall'utenza direttamente al centro di raccolta. Nell'ambito del centro di raccolta dovranno essere previsti dei container allo scopo predisposti e indirizzati allo smaltimento presso impianti di smaltimento/recupero per inerti.

Art. 58 - Raccolta RSU presso il cimitero

L'Appaltatore dovrà assicurare l'asporto dei rifiuti dal cimitero comunale, in particolare con il posizionamento di cassonetti per il rifiuto secco (carte, cere, plastiche, ecc.), di cassonetti per i rifiuti organici in numero sufficiente alle esigenze del servizio e dotati di idonea cartellonistica di riconoscimento e di almeno due cassoni scarrabili per modeste quantità di inerti derivanti da estumulazioni ed esumazioni e per il legno.

Tali contenitori dovranno essere posizionati possibilmente all'interno della cinta muraria del cimitero. Gli orari di svuotamento dei cassonetti dovranno essere fissati compatibilmente agli orari di apertura del cimitero e verrà in ogni caso effettuato con frequenza non inferiore a una volta a settimana.

Spazzamento dei vialetti cimiteriali

Si rimanda alla Relazione Generale per la definizione delle modalità e delle frequenze di intervento.

In particolari periodi (commemorazione dei defunti, ecc.) dovrà essere assicurata da parte dell'Appaltatore un'intensificazione del servizio di spazzamento, garantendo comunque il prelevamento dei rifiuti nel giorno feriale e in quello immediatamente successivo alla festività.

Art. 59 - Rifiuti domestici pericolosi

Il servizio dei rifiuti urbani pericolosi, riguardante i rifiuti di origine domestica ai sensi dell'allegato D del D.Lg. n.22 del 05.02.1997 e normativa di settore, sarà eseguito con le modalità indicate di seguito.

L'Appaltatore dovrà assicurare il servizio di raccolta dei RUP di origine domestica (rifiuti elettrici ed elettronici, pile esauste, batterie e accumulatori, olii minerali esausti, contenitori C/T/F/X (es. barattoli e bombolette contenenti smalti e vernici), lampade a neon, farmaci scaduti e strumenti farmaceutici e parafarmaceutici) mediante conferimento nei Centri Comunali di Raccolta (CCR) o in contenitori ubicati sul territorio ovvero tramite servizio a chiamata: ad esempio per le batterie d'auto e i rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE).

In particolare:

- la raccolta dei farmaci scaduti deve essere eseguita mediante conferimento in appositi contenitori ubicati in prossimità delle farmacie e delle strutture sanitarie;
- la raccolta delle pile esauste deve essere effettuata mediante conferimento in appositi contenitori ubicati presso i supermercati, le rivendite di tabacchi e le scuole;
- la raccolta dei contenitori etichettati T e/o F deve essere effettuata mediante conferimento in appositi contenitori ubicati presso i supermercati, ferramenta e rivendite di tabacchi. In aggiunta potrà essere previsto un servizio dedicato su chiamata con un veicolo appositamente predisposto per la raccolta domiciliare;
- il conferimento dei RAEE deve essere effettuato prioritariamente presso i rivenditori all'atto dell'acquisto del nuovo. Diversamente è ammesso il conferimento solo nei CCR a cura dell'utente o a cura dell'Appaltatore a seguito di chiamata da parte dell'utenza tramite veicolo appositamente predisposto per la raccolta domiciliare. Tutti i contenitori devono essere identificabili con il logo del Comune di San Donaci e di quello del Gestore del Servizio nonché con la denominazione del rifiuto da conferire.

L'Appaltatore dovrà specificare nella propria Carta dei Servizi la tipologia e l'ubicazione dei contenitori e la frequenza di svuotamento.

I contenitori, comunque, dovranno essere lavati almeno una volta all'anno.

Il servizio comprende la raccolta, il trasporto fino all'impianto di stoccaggio provvisorio ed il trasporto e smaltimento all'impianto di trattamento finale, scelto dall'Appaltante. **Per i costi del trasporto si rimanda all'art. 86 del presente CSA.**

L'Appaltatore dovrà essere provvisto di aree attrezzate ed autorizzate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi in attesa dell'avviamento al trattamento finale. Nell'Appalto si intende compreso e compensato l'onere per lo svuotamento dei contenitori.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla vuotatura dei contenitori con frequenza indicata nella Relazione Generale. Deve essere rigorosamente evitato il traboccamento dei contenitori.

Art. 60 - Altre raccolte differenziate

L'Appaltante si riserva di attivare altre raccolte differenziate (ad esempio alluminio, cassette del tipo impiegato dai fruttivendoli od altro) le cui modalità di attuazione verranno concordate con l'Appaltatore.

Tali dati dovranno essere disaggregati per tipologia di materiale. I materiali raccolti mediante tale sistema non determineranno alcun onere nei confronti dell'Appaltante, anche se i quantitativi raccolti e avviati all'effettivo recupero saranno computati nel complesso delle raccolte differenziate ai fini del raggiungimento delle % di raccolta.

Art. 61 - Associazioni di volontariato e associazioni ambientaliste

Iniziativa di raccolta differenziata possono essere inoltre avviate anche al di fuori dello schema previsto nei precedenti articoli, da Associazioni di volontariato e Associazioni ambientaliste, ai sensi della normativa vigente.

Tali raccolte possono essere avviate subordinatamente all'autorizzazione dell'Appaltante e previa comunicazione all'Appaltatore.

Le suddette associazioni dovranno tassativamente trasportare il materiale raccolto, suddiviso per tipologia e quantità al Centro Comunale di Raccolta.

Art. 62 - Rimozione rifiuti abbandonati ed altri servizi

Ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs 152/2006, sono vietati l'abbandono dei rifiuti e il deposito incontrollato sul suolo e nel suolo nonché l'immissione dei reflui di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. L'Appaltatore dovrà provvedere a proprie spese alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento/recupero, nonché alla pulizia delle aree interessate dall'abbandono di cumuli di rifiuti urbani, assimilati agli urbani, inerti, ingombranti, speciali (pericolosi e non pericolosi) sul suolo pubblico o di pubblico utilizzo, compresi i rottami di automobili quando siano state inutilmente espletate le procedure di riconoscimento del produttore.

Tutti gli oneri relativi alle attività propedeutiche e consequenziali alla rimozione dei cumuli di rifiuti abbandonati (campionatura massiva, caratterizzazione dei rifiuti, confezionamento di materiali, monitoraggi ambientali, autorizzazioni ecc.) sono a carico dell'Appaltatore.

L'articolo non si applica se l'area in cui sono presenti gli abbandoni è superiore a 300 mq o comunque se il volume dei rifiuti abbandonati da rimuovere è superiore ai 200 mc.

In tali situazioni potrà applicarsi l'art. 85 del CSA oppure, in caso di mancato accordo tra Appaltante ed Appaltatore, dovrà espletarsi una apposita gara di appalto alla quale potrà partecipare anche l'Appaltatore la cui offerta però dovrà essere fatta tenendo in considerazione solo mezzi e manodopera ultranei a quelli utilizzati nel Servizio affidatogli.

L'Appaltatore deve fornire tutte le indicazioni relative all'abbandono dei rifiuti in merito a: entità dell'abbandono, tipologia dei rifiuti abbandonati, pericolosità dei rifiuti. Sarà cura dell'Appaltante redigere un piano di monitoraggio degli abbandoni rinvenuti su tutto il territorio comunale.

Art. 63 - Numero e tipologia dei contenitori impiegati da strutture pubbliche

Unitamente a quanto previsto per le utenze non domestiche, ai fini dell'aumento della quantità e della qualità delle frazioni riciclabili, dovrà essere attuato un servizio dedicato per la raccolta di flussi di rifiuto organico e secco riciclabile in grandi quantità presso le strutture pubbliche e/o particolari.

L'Appaltatore dovrà prendere in carico il parco contenitori esistenti sul territorio comunale e di proprietà dell'Appaltante garantendone la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

Alcuni di essi, con gli eventuali contenitori integrativi, dovranno essere messi a disposizione di alcune utenze specifiche pubbliche (scuole, mense, uffici, case di cura, cimiteri, ecc.), definite dall'Appaltante, che dispongono di aree adatte (cortili, aree recintate) e che siano generatrici di grandi quantitativi di rifiuto secco riciclabile e di rifiuto organico compostabile.

Presso le scuole, le sedi comunali e le strutture sanitarie, dovranno essere forniti contenitori in ogni piano in particolare per la raccolta di carta, plastica, vetro e indifferenziato, metalli e umido.

A tali utenze pubbliche e private particolari verrà effettuato un servizio dedicato su chiamata (così come previsto nel normale calendario delle utenze non domestiche) per la frazione secco riciclabile mentre il rifiuto organico verrà conferito nel normale circuito di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Deve essere prevista la modifica strutturale di tutti quei contenitori che necessiteranno di apposite aperture per facilitare il conferimento.

Art. 64 - Criteri generali per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti speciali assimilati

Secondo la definizione riportata all'art.2, per rifiuti assimilati (R.S.A.) (art. 198 del D.Lgs. 3.04.2006 n.152) si intendono i

rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai Rifiuti Urbani per **qualità e quantità**, i rifiuti rivenienti dallo spazzamento stradale, i rifiuti depositati sulle strade e lungo i litorali, i rifiuti provenienti da sfalci di aree verdi, i rifiuti cimiteriali, ecc..

Per tali rifiuti, in quanto provenienti da utenze non domestiche, verrà attivato un servizio dedicato tenendo conto delle effettive qualità e quantità dei rifiuti prodotti. Verrà attuata, inoltre, la differenziazione tra le frazioni secco e umido e tra i rifiuti riciclabili e non riciclabili.

Si rimanda al Regolamento di assimilazione dei rifiuti dell'ARO BR/2 così come approvato dal Comune di San Donaci con Deliberazione di C.C. n. _____ del _____-.

Ai soli fini del servizio di raccolta e delle modalità della determinazione della tariffa, tali utenze verranno divise in due categorie, piccoli produttori e grandi produttori, definite al successivo Art. 66 del presente Capitolato.

Art. 65 - Numero e tipologia dei contenitori impiegati per la raccolta degli RSUA presso utenze non domestiche

Una parte dei contenitori di cui all'Art. 63 del presente Capitolato, con gli eventuali contenitori integrativi forniti dall'Appaltatore, potranno essere messi a disposizione delle utenze non domestiche per la raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, ai sensi dell'Art. 64 del presente Capitolato.

Art. 66 - Definizione delle categorie di produttori privati di rifiuti speciali assimilati

Per piccoli produttori si intendono i produttori di rifiuti speciali assimilati fruitori del servizio pubblico che richiedono, per la gestione dei rifiuti assimilati prodotti, l'assegnazione di un contenitore di capacità massima di litri 250 da svuotare con la medesima frequenza prevista per i rifiuti indifferenziati residuali dalla raccolta differenziata delle utenze domestiche.

Per grandi produttori si intendono i produttori di rifiuti speciali assimilati fruitori del servizio pubblico che richiedono, per la gestione dei rifiuti assimilati prodotti, l'assegnazione di un contenitore di capacità superiore a litri 250 da svuotare con la medesima frequenza prevista per i rifiuti indifferenziati residuali dalla raccolta differenziata delle utenze domestiche.

Sarà cura dell'Appaltatore segnalare tempestivamente all'Appaltante eventuali anomalie, difficoltà di servizio o comportamenti scorretti degli utenti. In particolare dovranno essere comunicati i nominativi dei piccoli produttori che risultano conferire quantità elevate di rifiuto secco non riciclabile.

L'Appaltatore dovrà procedere alla redazione del Catasto Dei Piccoli E Dei Grandi Produttori.

Entro 30 giorni dall'inizio del Servizio, l'Appaltatore dovrà presentare le modalità e le procedure che intende adottare per la redazione del catasto precitato. Entro i successivi 30 giorni l'Appaltante esprimerà le proprie considerazioni, fornendogli tutte le informazioni di cui è in possesso ed autorizzandolo alle acquisizioni delle informazioni direttamente presso il produttore.

Art. 67 - Servizio di raccolta presso i piccoli produttori

I piccoli produttori dovranno essere inclusi nella raccolta dei rifiuti solidi urbani.

I rifiuti prodotti dai piccoli produttori verranno raccolti nell'ambito della raccolta effettuata con il servizio porta a porta. Alle utenze che ne faranno richiesta, potranno essere affidati, in accordo con l'Appaltante, alcuni dei contenitori di cui all'Art.68 del presente Capitolato. Tali contenitori dovranno essere svuotati secondo necessità. Eventuali integrazioni saranno a carico dell'Appaltatore.

Ove necessario potrà essere assegnato un contenitore da 240 litri di cui all'Art. 68.

L'Appaltatore dovrà fornire all'Appaltante, sia su carta che su supporto informatico, tutte le informazioni relative al servizio svolto, in particolare dovrà essere redatto un Registro di raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani conferiti dai piccoli produttori, in cui, oltre ai dati identificativi dell'utenza, dovranno essere registrati i dati relativi alla quantità e alla qualità dei rifiuti assimilati agli urbani.

Art. 68 - Servizio di raccolta presso i grandi produttori

Per i grandi produttori dovrà essere attivato un servizio dedicato e su chiamata.

I rifiuti speciali assimilati agli urbani e conferiti dai grandi produttori, dovranno essere raccolti separatamente dai corrispondenti rifiuti urbani, in modo da poter consentire, se del caso, l'applicazione della tariffa proporzionale alla quantità.

A tale scopo l'Appaltatore dovrà predisporre mezzi dotati di idonei sistemi di pesatura e registrazione della pesata. In concomitanza del servizio, all'utente dovrà essere rilasciata apposita ricevuta riportante il peso del materiale raccolto per ogni contenitore svuotato.

Ai grandi produttori verranno consegnati contenitori per i rifiuti speciali assimilati, di volumetria commisurata alle esigenze medie di svuotamento. Il servizio di svuotamento per i cassonetti verrà effettuato su giorno fisso, con una

frequenza da concordarsi, mentre il servizio di svuotamento dei cassoni scarrabili verrà effettuato su chiamata. L'Appaltatore dovrà fornire all'Appaltante, sia su carta che su supporto informatico, tutte le informazioni relative al servizio svolto, in particolare dovrà essere redatto un Registro di raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani conferiti dai grandi produttori, in cui, oltre ai dati identificativi dell'utenza, dovranno essere registrati i dati relativi alla quantità e alla qualità dei rifiuti assimilati agli urbani.

Art. 69 - Manutenzione dei contenitori affidati alle utenze non domestiche

I cassonetti e i contenitori, che nel corso del servizio si danneggiassero durante la fase di raccolta, dovranno essere sostituiti a cura dell'Appaltatore. La sostituzione dovrà avvenire entro due giorni dalla segnalazione. Nel caso di danneggiamento di cui non sia responsabile l'Appaltatore, oppure nel caso di furto, verrà ritenuta responsabile del fatto l'utenza non domestica a cui era stato affidato il contenitore che dovrà essere sostituito a sue spese entro cinque giorni dal fatto.

Nel caso di normale usura, il cassonetto o il contenitore verrà sostituito a carico dall'Appaltatore previo accertamento tecnico effettuato dai propri incaricati.

A tale fine l'Appaltatore dovrà fornire, in sede di presentazione del progetto - offerta, prezzi unitari relativi all'installazione e alla gestione dei nuovi contenitori, divisi per tipo non previsti da capitolato che potrebbero essere oggetto di fornitura specifica.

Art. 70 - Ulteriori cassonetti per raccolta RSU

In caso di aumento dell'utenza produttiva a seguito di stipula di nuove convenzioni, l'Appaltante è tenuto a dotare la medesima utenza dei necessari cassonetti. E' a carico dell'Appaltatore la dotazione dei carrellati o bidoncini fino alla concorrenza del 10% della fornitura complessiva.

CAPITOLO 6° - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI SPECIALI

Art. 71 - Raccolta dei rifiuti mercatali

Dovrà essere assicurata la raccolta dei rifiuti ed il trasporto, in maniera differenziata, dei rifiuti mercatali prodotti dalle attività dei mercati ortofrutticoli, dei mercati ambulanti settimanali, anche festivi, dei Comuni interessati al presente appalto. Il numero dei mercati è inserito nella Relazione Generale allegata al presente capitolato.

Al termine delle operazioni di vendita, quindi a partire dalle ore 13.00 alle ore 18.00 circa, l'Appaltatore, dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti prodotti nell'attività di vendita. Gli ambulanti dovranno conferire il proprio rifiuto secco in sacchi trasparenti di capacità non inferiore a 70 litri (forniti dall'Appaltatore) ben chiusi ed accatastati nel luogo indicato dall'Appaltatore concordemente all'Appaltante. Le cassette dovranno essere ordinatamente accatastate ed i cartoni volumetricamente ridotti e impacchettati in modo da garantirne la raccolta differenziata. Agli ambulanti produttori di rifiuto umido, verranno forniti, a cura e spese dell'Appaltatore, sacchi in polietilene in numero sufficiente in cui conferire il rifiuto organico. Al termine delle operazioni di vendita, i sacchi ben chiusi verranno accatastati dall'ambulante nell'area di raccolta vicino agli altri rifiuti.

Le operazioni di pulizia dovranno terminare, di norma, entro le ore 16.00 o le ore 20.00 rispettivamente per mercati e/o manifestazioni della durata del mattino o anche del pomeriggio.

Art. 72 - Pulizia aree mercatali, feste e manifestazioni in genere

Alla raccolta dei rifiuti seguirà lo spazzamento manuale e/o meccanizzato delle aree interessate dalle attività mercatali, dovranno in particolar modo essere lavate e deodorizzate le aree adibite a pescheria. L'Appaltatore dovrà posizionare adeguate transenne ed apporre la relativa segnaletica nell'area adibita a mercato; dovrà inoltre provvedere alla riapertura della stessa al termine del mercato.

L'Appaltatore, se richiesto, dovrà garantire il potenziamento dei servizi in occasione di particolari fiere, spettacoli circensi e manifestazioni in genere.

Tali interventi, richiesti espressamente dall'Appaltante, dovranno essere garantiti durante tutta la durata dell'evento e dovranno essere comunque eseguiti nei casi in cui l'area utilizzata per la realizzazione della manifestazione non sia comunale ma di proprietà di altro ente pubblico.

In ogni caso le manifestazioni dovranno essere utilizzate dalla Ditta aggiudicataria del servizio per attività di sensibilizzazione in materia ambientale e in particolare sulle metodologie praticate per la raccolta differenziata.

Dovranno altresì essere previste forniture temporanee di cassonetti o altro tipo di raccoglitori "a perdere" del secco e dell'umido di tipo stradale in numero sufficiente da posizionare secondo la localizzazione preventivamente indicata dall'Appaltante.

Andrà inoltre espletato il servizio di pulizia e di spazzamento di tutta l'area interessata dall'evento; tali attività dovranno essere effettuate anche il giorno seguente alla conclusione dell'evento.

Tale servizio dovrà essere garantito anche per:

- a) mercatini in giorni feriali;
- b) comizi e manifestazioni varie.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale ed in particolare del Comando VV UU, delimitare le aree e vietare il transito veicolare.

Art. 73 - Spazzamento strade, piazze e marciapiedi

Formano oggetto del servizio:

- a) Lo spazzamento meccanizzato delle strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico;
- b) la pulizia e lo spazzamento manuale, anche coadiuvato da mezzi meccanici, delle aree pedonabili (marciapiedi, piazze, piazzali) ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico, compresa la pulizia delle porzioni di strada dove la spazzatrice non riesca ad operare.

Tale servizio comprende inoltre il posizionamento, la manutenzione e lo svuotamento di tutti i cestini porta rifiuti, effettuato mediante la sostituzione dei sacchi a perdere forniti dall'Appaltatore;

Il servizio di spazzamento comprende inoltre il taglio, l'asporto, il trasporto e lo smaltimento dell'erba spontanea nelle aree di cui alle precedenti lettere a) e b) e nelle conche dei marciapiedi utilizzate per la piantumazione degli alberi.

Nel servizio rimane compresa la rimozione dei rifiuti presenti nelle aree verdi pubbliche quali aiuole, viali alberati, parchi (ad esclusione di zone concesse in comodato d'uso a Ditte specifiche), conche degli alberi, rotonde e svincoli delle complanari di proprietà comunale.

Nel servizio di spazzamento l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimozione di siringhe abbandonate sul suolo pubblico o di pubblico passaggio, nelle aree verdi pubbliche e nei parchi pubblici, nei giardini delle scuole di proprietà comunale, ed allo svuotamento dei cestini, nonché alla loro manutenzione. Tale raccolta dovrà essere effettuata dove necessario con frequenza prestabilita a seconda delle zone interessate. L'Appaltatore dovrà predisporre un mezzo attrezzato dotato di idonei contenitori. Le siringhe successivamente dovranno essere inserite in appositi contenitori ed avviati a termodistruzione a cura dell'Appaltatore. Tale onere si intende ricompreso e compensato nell'importo di appalto sulla base del prezzo offerto dall'Appaltatore.

Art. 74 - Svuotamento e manutenzione dei cestini portarifiuti e pulizia area circostante

L'Appaltatore dovrà provvedere, entro 120 giorni dall'affidamento del Servizio alla fornitura di un numero di cestini porta rifiuti nei luoghi di cui all'Art.73 lettera a) e b) non inferiore a 100 da posizionare secondo le indicazioni fornite dall'Appaltante .

L'Appaltatore dovrà concordare con l'Appaltante la dimensione e la forma dei cestini portarifiuti, oggetto di eventuale integrazione a quelli già esistenti, con le modalità di svuotamento degli stessi uguale a quella dello spazzamento manuale delle località in cui ogni cestino verrà installato, e comunque tale da evitare situazioni di cestini traboccanti. Per i cestini che venissero installati in località non soggette a spazzamento manuale, l'Appaltatore dovrà assicurare la vuotatura degli stessi **almeno due volte a settimana**.

Tutti i cestini dovranno essere costantemente mantenuti in buono stato di conservazione e di efficienza a cura e spese dell'Appaltatore. Rientra nella manutenzione ordinaria, tra l'altro, la fornitura e la messa in opera, all'interno di ciascun cestino, di un sacchetto a perdere di materiale plastico da sostituirsi ad ogni svuotamento, ed il lavaggio del cestino stesso in caso di necessità e comunque almeno due volte all'anno.

Rientra nella manutenzione straordinaria a carico dell'Appaltatore e senza oneri per l'Appaltante, tra l'altro, la sostituzione di un cestino con altro del medesimo modello, o altro di pari funzionalità, previa approvazione dell'Appaltante, nel caso in cui il cestino esistente sia stato distrutto, rubato o danneggiato. Nel caso in cui l'eventuale palo di sostegno sia dedicato esclusivamente a tale funzione, l'Appaltatore è tenuto a curarne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Due volte all'anno tutti i cestini vanno lavati anche esternamente, con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte.

Qualora l'Appaltatore lo ritenga opportuno potrà procedere all'acquisto di nuovi cestini di qualsiasi materiale e modello, peraltro previamente concordato con l'Amministrazione comunale di competenza e la Stazione Appaltante, fino ad un

incremento annuo massimo pari al 5 (cinque) % dei cestini già esistenti. L'Appaltatore avrà cura di posizionare tali nuovi contenitori, a proprie spese e senza oneri per l'Appaltante, nei luoghi che l'Amministrazione Comunale indicherà. Una volta installati anche questi cestini saranno soggetti al regime di manutenzione sopra dettagliato. Tutti i cestini presenti sul territorio, da chiunque installati od acquistati, rimangono di proprietà dell'Appaltante, nello specifico di ogni singolo Comune. L'Appaltatore dovrà inoltre garantire, tra l'altro, la pulizia delle aree circostanti ai cestini. L'Appaltatore, dietro autorizzazione scritta dell'Appaltante, avrà facoltà di utilizzare tali contenitori ad uso pubblicitario, il ricavo di tali contratti pubblicitari, al netto delle imposte a carico dell'Appaltatore, saranno di esclusiva competenza dello stesso, che ne dovrà tenere conto ai fini della stesura del piano economico finanziario di offerta e nello stabilire il corrispettivo di appalto. L'Appaltatore è tenuto alla realizzazione di una planimetria con l'individuazione di tutti i cestini gettarifiuti ubicati sul territorio interessato dal Servizio, alla numerazione degli stessi entro 120 giorni dall'affidamento del servizio. Deve altresì produrre un piano di lavaggio mensile dei cestini ubicati. L'Appaltatore dovrà fornire inoltre nr. 13 kit per la raccolta delle deiezioni canine costituito da: dispenser per la distribuzione dei sacchetti, cestino di conferimento delle deiezioni insacchettate, palo di supporto, cartello informativo. Sarà cura dell'Amministrazione individuare i siti in cui posizionare i Kit.

Art. 75 - Presenza a richiesta di addetti a disposizione dell'Appaltante

L'Appaltatore dovrà, a richiesta, mettere a disposizione uno o più operatori, eventualmente con automezzo adeguato (tipo motocarro o analogo), **a disposizione del Comune** per compiti vari quali ad esempio:

- a) raccolta dei rifiuti abbandonati sparsi sul territorio comunale;
- b) assistenza supplementare nello spazzamento, qualora richiesto;
- c) la pulizia di giardini, aiuole, marciapiedi ed ogni zona del territorio che richiedesse un intervento di pulizia e sistemazione;
- d) pulizia delle caditoie in situazioni di allerta meteo

La disponibilità dell'addetto all'Appaltante deve essere data entro un giorno dalla chiamata.

Art. 76 - Centro Comunale di raccolta materiali

L'Appaltatore dovrà assicurare la funzionalità e la gestione del Centro Comunale di Raccolta Materiali dotandolo delle necessarie autorizzazioni previste dalle normative vigenti e tutto quanto occorra alla piena operatività, che assumerà in comodato d'uso gratuito, facendosi carico di ogni spesa di gestione.

Presso il Centro di Raccolta Materiali l'utente, di sua iniziativa e con i propri mezzi, conferisce i seguenti materiali:

- a) frazione rifiuto umido
- b) residui di prodotti e relativi contenitori etichettati T/F
- c) batterie d'auto esauste
- d) oli e grassi vegetali o animali esausti
- e) oli minerali esausti
- f) lampade alogene, a scarica, lampada a fluorescenza e tubi catodici
- g) residui di prodotti e contenitori di fitofarmaci ed anticrittogamici
- h) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- i) pile e medicinali,
- j) componenti elettronici
- k) rottami ferrosi;
- l) carta e cartoni;
- m) rottami di vetro, lattine e contenitori in banda stagnata;
- n) sfalci d'erba, ramaglie e scarto verde in generale;
- o) piccole quantità di inerti;
- p) stracci e tessuti in genere
- q) contenitori in plastica e plastiche varie;
- r) rifiuti ingombranti;
- s) assimilati:
- t) altri come individuati con provvedimenti dell'Appaltante.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla fornitura delle attrezzature necessarie alle raccolte, al trasporto e al conferimento ai siti di recupero e/o smaltimento definitivo, oltre che l'acquisizione di ogni autorizzazione di legge utile all'esercizio del centro.

Nel periodo intercorrente tra l'avvio del servizio di raccolta e la piena operatività dei centri, sarà comunque a carico dell'Appaltatore la organizzazione della gestione completa di tali frazioni di rifiuti, con strutture proprie o terze, in piena

autonomia previa intesa con l'Appaltante ed in conformità alle disposizioni vigenti in materia.
Resta l'obbligo della Ditta Appaltatrice di provvedere al ritiro e conferimento ai centri CONAI del materiale conferito.

Art. 77 - Raccolte differenziate tramite centro mobile

L'Appaltante intende sviluppare ulteriormente il concetto di differenziazione dei rifiuti predisponendo degli specifici servizi **aggiuntivi** che, oltre ad aumentare le percentuali di materiali separati, costituiscano veicolo di propaganda e sensibilizzazione nei confronti dell'utenza. In quest'ottica l'Appaltatore, dovrà dotarsi di una attrezzatura itinerante tipo Ecomobile, in cui concentrare i servizi di raccolta. L'Appaltatore appronterà un piano di intervento precisando, giorni, orari e punti di stazionamento del mezzo, i cui passaggi dovranno essere almeno settimanali, secondo turnazione regolare così da consentire il conferimento delle diverse frazioni da parte degli utenti. Tali giorni, orari e punti di stazionamento dovranno essere pubblicizzati nei modi concordati ed inseriti nel materiale informativo di cui all'Art. 39 del presente Capitolato. Tale mezzo dovrà contenere oltre al logo e l'intestazione dell'Appaltante, particolari e vistosi simboli di riconoscimento.

L'Appaltante si riserva il diritto di affiancare, durante il servizio, proprio personale o da esso delegato, agli operatori dell'Appaltatore per l'attività di informazione, sensibilizzazione e educazione sui temi del riciclaggio.

Art. 78 - Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali trattati

L'Appaltatore provvederà al ritiro, trattamento, trasporto e avvio allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali come definiti all'Art. 2 del presente Capitolato.

Tali operazioni saranno eseguiti ai sensi della normativa vigente. Verrà previsto per i frammenti di legno, stoffa, avanzi di indumenti ecc. derivanti da esumazioni ed estumulazioni, così come riportate alla luce e suddivise per tipologia dai necrofori:

- a) il confezionamento in contenitore idoneo di materiale resistente e munito di chiusura recante la dicitura "rifiuti cimiteriali": (confezionamento in big-bag o contenitori previa riduzione volumetrica delle parti lignee) previo il trattamento di disinfezione;
- b) deposito provvisorio, solo qualora si rendesse necessario per una maggiore razionalità del sistema di raccolta, in idonea area attrezzata, all'interno del cimitero;
- c) smaltimento finale, preferibilmente presso impianti di termodistruzione, debitamente autorizzati ai sensi della normativa vigente. In alternativa smaltimento in discariche autorizzate per rifiuti solidi urbani in base a specifico accordo con il gestore della discarica stessa;
- d) per ciò che riguarda le parti metalliche quali zinco, ottone, piombo, ecc. verrà effettuata la bonifica delle parti metalliche nel caso in cui queste presentino rischi di pericolosità, a cura del responsabile del servizio di smaltimento;

Art. 79 - Pulizia caditoie stradali

Nell'esecuzione del servizio di spazzamento, il personale deve evitare che qualsiasi detrito cada dentro le caditoie e/o le "bocche di lupo" stradali e curare che le caditoie e le bocche dei condotti destinati allo scarico delle acque meteoriche siano tenuti sempre in perfetta efficienza e completamente sgombri da terra, sassi, sabbia, fogliame ed ogni altro rifiuto che vi si possa accumulare.

L'Appaltatore dovrà inoltre mantenere liberi e sgombri da qualsiasi materia le caditoie di raccolta delle acque meteoriche esistenti lungo le vie, piazze e viali in modo da assicurare il libero scolo delle acque stesse.

Le caditoie dovranno essere pulite secondo la tempistica riportata nella Relazione Generale, due volte l'anno.

- Il primo turno di pulizia dovrà avvenire in maniera più intensiva, prima dei temporali autunnali, e pertanto dovrà effettuarsi a partire dal mese di luglio e fino al mese di settembre.
- Il secondo turno potrà avvenire a partire dal mese di ottobre e fino al mese di giugno.

Esso dovrà prevedere lo spurgo del fango o di altri rifiuti accumulatisi. L'Appaltatore dovrà inoltre assicurare il trasporto all'impianto di smaltimento, in modo separato, del materiale di risulta (l'acqua verrà smaltita a carico dell'Appaltatore) e sarà responsabile degli eventuali danni arrecati nell'esecuzione del servizio, sia alle grate che ai manufatti accessori. L'Appaltatore sarà tenuto a disporre ed attuare gli interventi secondo le norme e le modalità previste.

L'Appaltatore è tenuto alla realizzazione di una planimetria con l'individuazione di tutte le caditoie stradali ubicate sui territori comunali, alla numerazione delle stesse entro 60 giorni dall'inizio del servizio.

Art. 80 - Altri servizi accessori ed integrativi della pulizia della strada

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere ad attivare servizi quali:

- a) il lavaggio di superfici di particolare pregio: a pavimentazione lapidea dei centri storici;
- b) il lavaggio e la disinfezione delle fontanelle e dei portici di uso pubblico;

Tali servizi, condizioni meteorologiche permettendo, saranno svolti nelle prime ore del mattino, al fine di non creare intralci al traffico veicolare ed inconvenienti a quello pedonale, nel rispetto della salvaguardia ambientale e della quiete pubblica e rispetto dei beni.

La raccolta e asportazione delle foglie al di fuori del normale servizio di spazzamento verrà attivata dietro richiesta nel periodo autunnale. La raccolta manuale sarà effettuata da operatori con ausilio di idonee attrezzature, rastrelli, sacchi, forconi e motocarri a vasca e/o minicompattatori per il caricamento.

La raccolta meccanizzata sarà effettuata da operatori ecologici con ausilio di idonee attrezzature.

Il materiale raccolto durante tale servizio verrà trasportato nei siti indicati dall'Appaltante che ne sosterrà gli oneri per lo smaltimento, ovviamente suddiviso per Comune di provenienza.

Sarà inoltre obbligo dell'Appaltatore attivare, dietro richiesta, un servizio per cancellare, ripulire e bonificare gli spazi coperti da scritte di ogni genere, su pareti di edifici, su elementi di arredo urbano, ecc. Per l'esecuzione del servizio è necessario adottare tecniche appropriate al fine di non danneggiare le parti cui ricadono le scritte medesime e in particolare:

- a) copertura con tinteggiatura dello stesso colore;
- b) intervento con prodotti chimici non corrosivi;
- c) sabbiatura nel caso di parti in travertino, marmo o parti levigate, con particolare attenzione alla presenza di bassorilievi o altri elementi di pregio che possano essere danneggiati. .

L'appaltatore dovrà inoltre garantire un servizio di pronto intervento e reperibilità attivabile su chiamata telefonica, o tramite posta elettronica certificata, 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno. Tale servizio dovrà far capo ad un tecnico responsabile che dovrà garantire il pronto intervento entro un'ora dalla chiamata. A supporto ed in eventuale aiuto allo stesso la ditta dovrà assegnare n. 2 autisti con relativi mezzi, anche speciali, e n. 3 operatori. Il personale di supporto al tecnico reperibile dovrà intervenire entro un massimo di un'ora dalla richiesta. Il servizio di pronto intervento sarà attivato su semplice chiamata dell'Appaltante **senza costi aggiuntivi**.

Art. 81 - Servizi in occasione di nevicate

Il Servizio **non rientra nei servizi dell'Appalto**. Di seguito si indicano esclusivamente le modalità operative del servizio che verrà quindi pagato a parte, previa redazione e sottoscrizione di apposito verbale di somma urgenza, in caso sia necessario il suo espletamento.

In caso di nevicate, tutti il personale addetto allo spazzamento stradale sarà messo a disposizione del Comune per la spalatura e lo sgombero della neve dalle strade.

Il personale addetto alla raccolta verrà messo a disposizione per lo sgombero della neve solo nel caso in cui il servizio non potesse essere convenientemente svolto con il solo personale addetto allo spazzamento. Il personale utilizzato nel servizio di cui al presente articolo dovrà essere fornito, a spese della ditta appaltatrice, di tutte le attrezzature di lavoro, mezzi e materiali di consumo necessari per lo sgombero della neve dalle strade comunali.

Art. 82 - Servizi diversi, occasionali e non previsti

L'Appaltante potrà richiedere l'espletamento, in aggiunta e sostituzione a quelli già previsti, di servizi occasionali non compresi nel presente Capitolato, purché assimilabili e connessi ai servizi in appalto. L'Appaltatore è tenuto ad eseguirli, eventualmente facendo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, mettendo a disposizione personale e mezzi, con le modalità stabilite dall'Appaltante.

L'Appaltatore, a servizio ultimato, sarà rimborsato dal Comune richiedente i servizi, delle eventuali maggiori spese sostenute e non previste dal contratto ma, in ogni caso, previamente e formalmente concordate tra le parti.

CAPITOLO 7° - TRASPORTO E CONFERIMENTO FINALE

Art. 83 - Trasporto e pesatura dei rifiuti

Il costo del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e dei materiali recuperati presso impianti di riutilizzo e/o di trattamento, è a carico dell'Appaltatore qualora l'impianto di compattazione e/o selezione sia ubicato all'interno di un'area generata da un buffer di 100 km dai limiti territoriali del Comune di San Donaci.

Se l'impianto di destinazione è esterno a tale area, verrà riconosciuto all'Appaltatore, per la sola parte eccedente i 100 Km di distanza del buffer suddetto, un maggior onere pari a 0,20 €/(Tonn*Km).

L'Appaltatore dovrà provvedere anche al trasporto (dal centro di stoccaggio all'impianto di recupero) della frazione verde raccolta e di quella derivante da sfalci o potatura di aree verdi pubbliche effettuate dalla Ditta incaricata dalla Stazione Appaltante alla manutenzione del verde.

Gli oneri di smaltimento sono a carico del Comune nel quale è stata effettuata la raccolta del rifiuto.

L'Appaltatore deve effettuare le operazioni di pesatura di tutti i tipi di rifiuto e dei materiali raccolti in modo differenziato presso l'impianto di smaltimento, trattamento e recupero dei materiali medesimi, ovvero in pese intermedie a suo carico (autorizzate dall'Appaltante) e deve inviare copia del verbale di tutte le pesature all'ufficio competente del Comune con scadenza mensile da allegare alla fattura come indicato all'art. 42 del presente capitolato, entro i primi 15 giorni del mese successivo.

Ogni pesatura in entrata ai centri di trattamento e/o smaltimento e in discarica dovrà riportare la controfirma dell'addetto al trasporto e di quelle all'accettazione con data completa ed ora.

Art. 84 - Conferimento finale dei rifiuti

Gli impianti di conferimento dei rifiuti urbani sono quelli previsti per il bacino di utenza dell'Organo di Governo d'Ambito e comunque, in difetto, individuati dal Comune appaltante; in ogni caso l'Appaltatore sarà obbligato a conferirvi i rifiuti.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di conferire i rifiuti raccolti in modo differenziato ad aziende aderenti ai Consorzi obbligatori, quando questi siano in essere e su indicazione del Comune. E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di conferire in discarica le frazioni provenienti dalla raccolta differenziata.

CAPITOLO 8° - NORME ORGANIZZATIVE

Art. 85 - Responsabile del servizio per l'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà comunicare all'Appaltante, entro l'inizio dei lavori, il nominativo del Responsabile del servizio per l'Appaltatore presso il Comune, dotato formalmente di potere decisionale, che sarà considerato a tutti gli effetti come legale rappresentante dell'Appaltatore stesso.

E' a carico del responsabile la tenuta e la compilazione dei registri prescritti, la fornitura di informazioni agli utenti dei servizi, ai potenziali utenti, la sottoscrizione quale supervisore tecnico - giuridico di tutte le bolle di accompagnamento dei rifiuti urbani ed assimilati e di ogni altro documento e/o incombente; egli dovrà inoltre assicurare il rispetto puntuale e rigoroso di tutte le norme in materia, presenti e future, assumendosi al riguardo ogni responsabilità.

E' inoltre compito di detta persona o di un suo incaricato la sorveglianza dei percorsi dei rifiuti in tutte le loro fasi di smaltimento, di relazionare mensilmente sulle carenze o difetti riscontrati, ed infine, la responsabilità del personale aziendale destinato alle attività dell'appalto nonché della loro formazione.

Art. 86 - Centro aziendale servizi, deposito e rimessaggio veicoli, sito di trasferta

L'Appaltatore dovrà, entro novanta giorni dalla data di comunicazione di aggiudicazione definitiva, disporre nel territorio del Comune di San Donaci dei seguenti siti:

- Centro di Servizio dotato di spogliatoi per il personale secondo quanto previsto dal CCNL e dalle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro;
 - uffici amministrativi;
 - Centro di raccolta (presso Centro Comunale di Raccolta)
 - Stazione di trasferta di dimensioni compatibili con le attività da svolgere.
 - Area per il ricovero dei mezzi di dimensioni compatibili con le attività da svolgere
- Dovrà, altresì, consegnare entro la stessa data alla Stazione Appaltante copia del piano di sicurezza appositamente predisposto per ogni sito.

Art. 87 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche

Tutte le operazioni oggetto del presente appalto, dovranno essere condotte comunque, indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o no, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi in oggetto dell'appalto o motivo di richiesta di maggiori compensi od indennizzi, il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivi di ritardo o di mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche, salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Appaltatore.

CAPITOLO 9° - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 88 - Determinazione, applicazione e riscossione della tariffa

La determinazione, l'applicazione e la riscossione della tariffa sono di esclusiva pertinenza dell'Appaltante. L'appaltatore è tenuto a fornire tempestivamente ogni elemento e prestazioni utili all'esercizio delle funzioni predette, in particolare quelle di cui all'art. 37, anche se diverse da quelle già contemplate nei precedenti articoli.

Art. 89 - Penalità

In caso d'inadempienza agli obblighi contrattuali assunti, l'Appaltatore, oltre all'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione, fermo restando le altre forme di responsabilità dello stesso addebitategli, sarà passibile di sanzioni amministrative da applicarsi da parte dell'Appaltante variabili secondo i seguenti casi:

- a) per il mancato servizio per un'intera giornata si applicherà la trattenuta pari ad un trentesimo del corrispettivo annuo previsto per il servizio interessato dall'inadempienza;
- b) per la mancata esecuzione della raccolta rifiuti di una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti da un minimo di €. 500,00 (cinquecento/00) ad un massimo di €. 3.000,00 (tremila/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni via o piazza;
- c) per la mancata raccolta rifiuti relativa al salto utenza, nei giorni stabiliti da un minimo di €. 200,00 (duecento/00) ad un massimo di €. 1.200,00 (milleduecento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni utenza,
- d) per una incompleta esecuzione del servizio di raccolta rifiuti in una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti da un minimo di €. 200,00 (duecento/00) ad un massimo di €. 1.200,00 (milleduecento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni via o piazza;
- e) per la mancata esecuzione del servizio di spazzamento in una via o frazione di essa, piazza o area mercatale da un minimo di €. 400,00 (quattrocento/00) ad un massimo di €. 2.400,00 (duemilaquattrocento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni via o piazza;
- f) per una ritardata o incompleta esecuzione del servizio di spazzamento in una via o frazione di essa, piazza o area mercatale da un minimo di €. 200,00 (duecento/00) ad un massimo di €. 1.200,00 (milleduecento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni via o piazza,
- g) per omessa manutenzione di un contenitore danneggiato o mal funzionante si applicherà la sanzione da un minimo di €. 100,00 (cento/00) ad un massimo di €. 600,00 (seicento/00) in caso di recidiva per due o più contenitori non riparati a seguito di segnalazione, per ogni contenitore e per ogni giorno di ritardo a partire dal sesto giorno lavorativo decorrente dalla comunicazione scritta. Qualora le condizioni del contenitore fossero tali da pregiudicare gravemente o renderne impossibile l'utilizzo, la ditta appaltatrice provvederà all'immediata sostituzione ovvero in mancanza si applicherà la sanzione, a decorrere dal sesto giorno lavorativo successivo alla segnalazione scritta;
- h) per mancato rispetto degli orari di apertura del centro di raccolta da un minimo di €.300,00 (trecento/00) ad un massimo di €. 1.800,00 (milleottocento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi;
- i) per ogni inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio da un minimo di €. 300,00 (trecento/00) ad un massimo di €. 1.800,00 (milleottocento/00) in relazione alla gravità dell'infrazione e della frequenza di accadimento;
- j) per la mancata pulizia dei contenitori messi a disposizione delle utenze collettive pubbliche si applicherà una sanzione pari al 20% (venti per cento) del corrispettivo annuo previsto per ogni contenitore e ogni giorno di

ritardo da quello previsto;

k) per omesso intervento richiesto o per intervento eseguito oltre il termine previsto dal presente Capitolato: da un minimo di €. 300,00 (trecento/00) ad un massimo di €. 1.800,00 (milleottocento/00) con incremento giornaliero della sanzione pari all'importo minimo a partire dal secondo giorni di ritardo;

l) per irregolare raccolta delle frazioni degli RSU con conseguente miscelamento degli r.s.u. e perdita della finalità per cui è stata costituita la raccolta differenziata da un minimo di €. 2.600,00 (duemilaseicento/00) ad un massimo di €. 26.000,00 (ventiseimila/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive;

m) per mancata o irregolare consegna nell'area di stoccaggio o al trattamento di recupero del materiale prelevato mediante raccolta differenziata con conseguente perdita della finalità per cui è stata costituita la raccolta differenziata da un minimo di €. 2.600,00 (duemilaseicento/00) ad un massimo €. 26.000,00 (ventiseimila/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive;

n) per mancata corretta pesatura per tipologia nonché mancata trasmissione delle informazioni, entro i termini fissati, attinenti i rifiuti trattati: da un minimo di €. 2.600,00 (duemilaseicento/00) ad un massimo €. 26.000,00 (ventiseimila/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive;

o) per la mancata esecuzione del lavaggio e disinfezione dei cassonetti nei termini fissati dal presente capitolato da un minimo di €. 200,00 (duecento/00) ad un massimo di €. 1.200,00 (milleduecento/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive, per ogni cassonetto non lavato e disinfettato;

p) per irregolarità commesse dal personale dipendente dell'impresa stessa, nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni, purché debitamente documentate potrà essere applicata una penalità da un minimo di €. 300,00 (trecento/00) ad un massimo di €. 1.800,00 (milleottocento/00) in relazione alla gravità dell'infrazione e della frequenza di accadimento;

q) per qualsiasi altra violazione dei patti contrattuali non espressamente indicati nel presente Articolo potrà essere applicata una penalità da un minimo di €. 300,00 (trecento/00) ad un massimo di €. 2.600,00 (duemilaseicento/00), da determinarsi di volta in volta, con provvedimento del Responsabile del servizio del Comune;

r) per ogni ora di lavoro in meno rispetto al monte-ore mensile minimo (95% della disponibilità): € 120,00

L'appaltatore deve trasmettere all'inizio di ogni trimestre un planning delle attività che lo stesso intende svolgere per eseguire tutte le attività previste all'art. 11 del presente Capitolato, in particolar modo quelle relative al lavaggio dei contenitori (cassonetti stradali e carrellati condominiali e a servizio delle utenze non domestiche), alla pulizia delle caditoie, al taglio dell'erba infestante e in generale alle categorie di lavoro che possono essere oggetto di rapido controllo da parte dei soggetti della Stazione Appaltante.

Inoltre l'Appaltatore dovrà trasmettere giornalmente il diario delle attività del giorno (unità lavorative impiegate nel servizio, ore di lavoro effettuate, tipologia delle prestazioni, assenze, permessi, ecc, mezzi impegnati) che intende svolgere nel rispetto del planning trimestrale. Il diario giornaliero delle attività dovrà contenere tutte le informazioni utili per mettere la stazione appaltante nelle condizioni di effettuare i controlli sulle attività effettuate dall'Appaltatore.

Sia il modello di Planning Trimestrale che il Diario giornaliero delle attività dovranno essere concordate con la Stazione Appaltante.

Il comune nominerà il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) che avrà il compito di rilevare le infrazioni e/o inadempienze al Servizio e procederà, entro 10 giorni dalla rilevazione, alla formale contestazione dell'inadempienza all'Appaltatore che avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro due giorni dal ricevimento della stessa. Se la rilevazione viene effettuata alla presenza del responsabile tecnico dell'Appaltatore o suo delegato la contestazione si intende formalizzata al momento stesso del rilievo.

Le eventuali memorie giustificative o difensive dell'Appaltatore, da presentare obbligatoriamente entro 2 giorni lavorativi dal momento del rilievo pena l'esclusione delle stesse, saranno sottoposte al DEC che procederà, a suo insindacabile giudizio, all'eventuale applicazione delle penalità come sopra determinate.

L'ammontare delle sanzioni e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio, saranno comunicate al Responsabile del Servizio che provvederà a trattenerle sul primo rateo di pagamento in scadenza.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, l'Appaltante avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale, che dovrà essere ricostituito nella sua integrità nel termine di quindici giorni, sotto pena di decadenza dell'appalto.

Non si applicherà alcuna penalità per cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere documentate e che non potranno continuare oltre i tre giorni.

L'applicazione delle penalità o della trattenuta come sopra descritto, non pregiudica il diritto di rivalsa dell'Appaltante nei

confronti dell'Appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze, né pregiudica il diritto dell'Appaltante di dichiarare la risoluzione del contratto.

Art. 90 - Inizio dei lavori

L'Appaltatore è tenuto a dimostrare la capacità ad iniziare il servizio, secondo le prescrizioni previste dal presente capitolato, entro trenta giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria. L'avviamento del servizio potrà avvenire, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, entro il trentesimo giorno dalla data di avvenuta comunicazione di aggiudicazione definitiva o il giorno successivo alla stipulazione del contratto.

Art. 91 - Norme di fine appalto

Alla cessazione del contratto per qualsiasi ragione, l'Appaltatore sarà obbligato altresì, ove richiesto dall'Appaltante, a proseguire il regolare funzionamento del servizio sino al momento della sua sostituzione. Resta fissato che, in caso d'inadempienza, l'Appaltante provvederà all'incameramento della cauzione definitiva.

Art. 92 - Risoluzione del contratto per inadempimento

Ai sensi dell'art.67, primo comma, D.P.R. n.902/1986, l'Appaltante potrà dichiarare risolto il contratto in presenza di gravi inadempienze dell'Appaltatore agli obblighi assunti con la stipulazione del contratto e successive integrazioni.

Oltre che nei casi già espressamente previsti nei precedenti articoli, la risoluzione per inadempimento potrà essere dichiarata dall'Appaltante anche ed in particolare nei seguenti:

- a) scioglimento, cessazione, fallimento della ditta;
- b) perdita dell'autorizzazione all'esercizio delle attività oggetto dell'appalto;
- c) comportamenti fraudolenti o stato di insolvenza;
- d) cessione totale o parziale del contratto;
- e) subappalto non autorizzato;
- f) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- g) sospensione del servizio per più di 5 (cinque) giorni in un anno, salvo comprovate cause di forza maggiore;
- h) ogni altra violazione dei patti e degli impegni contrattuali che, per la sua gravità incida negativamente sull'efficacia del servizio, soprattutto quando ne derivino rischi igienico-sanitari e/o ambientali; ovvero possa venire meno il rapporto fiduciario;

L'appaltatore inadempiente sarà tenuto all'integrale risarcimento dei danni ivi compresi i maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio, e perderà, in ogni caso l'intera cauzione definitiva.

L'Appaltante potrà compensare quanto dovuto dall'Appaltatore per le prestazioni regolarmente eseguite, con l'eventuale maggior credito a titolo di risarcimento danni.

Art. 93 - Recesso

Ai sensi della normativa di settore vigente, l'Appaltante potrà, in ogni momento, recedere dal contratto per sopravvenuti e gravi motivi di pubblico interesse.

L'Appaltante procederà a recedere dal contratto nel caso in cui durante l'esecuzione del servizio in oggetto, l'Ambito di Raccolta Ottimale BR2 dovesse attivare il servizio unico di propria competenza.

In tale caso l'Appaltante sarà esclusivamente tenuto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ai prezzi di contratto, nonché di un indennizzo pari ad un decimo delle prestazioni non eseguite, rimanendo esclusa ogni altra pretesa di natura economica da parte dell' Appaltatore.

Art. 94 - Controversie, Foro competente

Qualunque contestazione potesse sorgere o manifestarsi nel corso del servizio non darà mai diritto alla ditta aggiudicataria di assumere decisioni unilaterali, quali la sospensione, la riduzione, la modificazione del servizio.

Tutte le controversie riguardanti la corretta applicazione delle procedure previste nel presente Capitolato e quindi l'esecuzione del contratto, dovranno essere preliminarmente esaminate dalle parti in via amministrativa e qualora non si pervenga ad una soluzione delle stesse, entro 30 giorni dalla data di inizio del procedimento di composizione bonaria, verranno deferite all'autorità giudiziaria. Non è ammessa alcuna forma di arbitrato.

In caso di controversia per via giudiziaria la competenza è riservata, in ogni caso, al Foro di Brindisi.

Art. 95 - Richiami a leggi e/o regolamenti

Oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel presente Capitolato l' Appaltatore avrà l' obbligo di far osservare costantemente ai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge nazionale e comunitaria, di regolamenti comunali nonché le ordinanze Municipali e le direttive dell' Autorità di bacino e di altri Enti competenti ed in particolare quelle riguardanti l'igiene o che comunque abbiano rapporto con i servizi, oggetto dell' appalto.

Resta comunque inteso che il Sindaco potrà, in circostanze che richiedono eccezionali provvedimenti in difesa della salute pubblica, emanare ordinanze speciali sul funzionamento del servizio di igiene urbana, con l'obbligo per l'Appaltatore di osservarle.

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si intendono richiamate ed applicabili al presente atto le disposizioni di legge, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi d'igiene ambientale pubblica, nonché la Legge n. 55/90, il Decreto Lgs. n. 157/95 per quanto applicabili e qualsiasi altra norma relativa ad attività svolte nell'espletamento del servizio nonché ed infine le disposizioni del Codice Civile in materia di contratti ed appalti.